

The background of the cover features a black and white photograph of a fountain with water spraying upwards. To the left, a large stone statue of a woman's head and shoulders is visible. The bottom of the image is overlaid with a blue and white striped pattern that forms a grid-like structure.

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
dell'ESERCIZIO**

2016

XIII BILANCIO CONSOLIDATO
XVII BILANCIO SOCIALE

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
il 28 giugno 2017

Sommario

INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31/12/2016	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	9
A1. Premessa	9
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2016	9
A3. Principali dati tecnici e area operativa	10
A4. Descrizione generale delle attività	12
A5. La convenzione di servizio	12
A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito	13
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	13
A8. Progetti internazionali	14
A9. Partecipazione di SMAT ad associazioni nazionali ed europee	16
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	17
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	17
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	17
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	17
B4. Partecipazioni in altre imprese	19
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	21
D. INVESTIMENTI DI SMAT S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	22
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMAT S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2016	25
F1. Documento programmatico sulla sicurezza	25
F2. Tariffa 2016	25
F3. Componente tariffaria UI1	25
F4. Prolungamento convenzione di servizio	25
F5. Adeguamento alla regolazione contrattuale e alla misura	25
F6. Proseguimento del processo di riunificazione	26
F7. Certificazione ambientale	26

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2016 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
G1. Emissione diretta di prestito obbligazionario non convertibile (c.d. <i>Idrobond</i>)	26
G2. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	26
G3. Agenzia delle Entrate	26
G4. Assunzione apprendisti	27
G5. Cessione Ramo d’Azienda relativo alle concessioni gestite da Acque Potabili a favore di IRETI S.p.A..	27
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA ED ANTICORRUZIONE	27
H1. L’OdV e l’RPC	27
H2. Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l’ambiente di lavoro	28
H3. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	28
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	28
I1. Rapporti con la Città di Torino	28
I2. Rapporti con società controllate e collegate	29
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2016	30
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	37
Principi per la predisposizione del bilancio	37
Struttura e contenuto del bilancio	37
Criteri di consolidamento	38
Criteri di valutazione	39
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	39
Beni in concessione	40
Immobilizzazioni materiali	40
Partecipazioni	41
Attività finanziarie non correnti	41
Rimanenze di magazzino	42
Crediti	42
Attività finanziarie e altre attività correnti	42
Informativa settoriale	42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42
Azioni proprie	42
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	42
Debiti commerciali e altre passività correnti	43
Costi e ricavi	43
Contributi in c/Impianti	43
Proventi e oneri finanziari	43
Imposte sul reddito dell’esercizio	43
Riduzione di valore di attività (impairment test)	44
Conversione delle attività/passività in valuta estera	44
Uso di stime	44
Altre informazioni	45
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	45
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	45
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea	45

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	47
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	47
ATTIVITA'	47
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	55
Note di commento alle voci di Conto Economico	64
Ricavi	64
Costi operativi	65
Proventi e oneri finanziari	69
Altre informazioni	70
APPENDICE - Processo di Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)	72
Principio generale	72
Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1	72
Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 1° gennaio 2015	75
Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015	77
Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015	78
Riconciliazione Conto Economico Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015	80
Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate dalle voci di Stato Patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015	81
Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015	84
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2016	85
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	92
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	92
Struttura e contenuto del bilancio	92
Criteri di valutazione	93
Immobilizzazioni materiali	93
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	93
Beni in concessione	94
Partecipazioni	94
Attività finanziarie non correnti	95
Rimanenze di magazzino	95
Crediti commerciali	95
Attività finanziarie e le altre attività correnti	95
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	95
Azioni proprie	96
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	96
Debiti commerciali	96
Altre passività	96
Costi e ricavi	96
Contributi in c/Impianti	97
Proventi e oneri finanziari	97
Imposte su reddito d'esercizio	97
Riduzione di valore di attività (Impairment test)	97
Conversione delle attività/passività in valuta estera	98
Uso di stime	98
Altre informazioni	99
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	99
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	99
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	99
Note di commento alle voci dello Situazione Patrimoniale - Finanziaria	101
ATTIVITÀ NON CORRENTI	101
ATTIVITÀ CORRENTI	108
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	110
Note di commento alle voci di Conto Economico	118
Costi operativi	120
Proventi e oneri finanziari	123

Altre informazioni	126
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2016	130
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2016	131
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L.	137
APPENDICE - Processo di Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)	143
Principio generale	143
Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1	143
Stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e Conto economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2015	145
Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio d'Esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 1° gennaio 2015	146
Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015	148
Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio d'Esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015	149
Riconciliazione Conto Economico Bilancio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015	151
Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate dalle voci di Stato Patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015	152
Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015	155



SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| • LORENZI Alessandro | Presidente |
| • ROMANO Paolo | Amministratore Delegato |
| • GOBETTI Paola | Consigliere |
| • SAMMARTANO Giuseppe | Consigliere |
| • SANLORENZO Silvana | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| • GARDI Margherita | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • NARDELLI Gabriella | Sindaco effettivo |

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

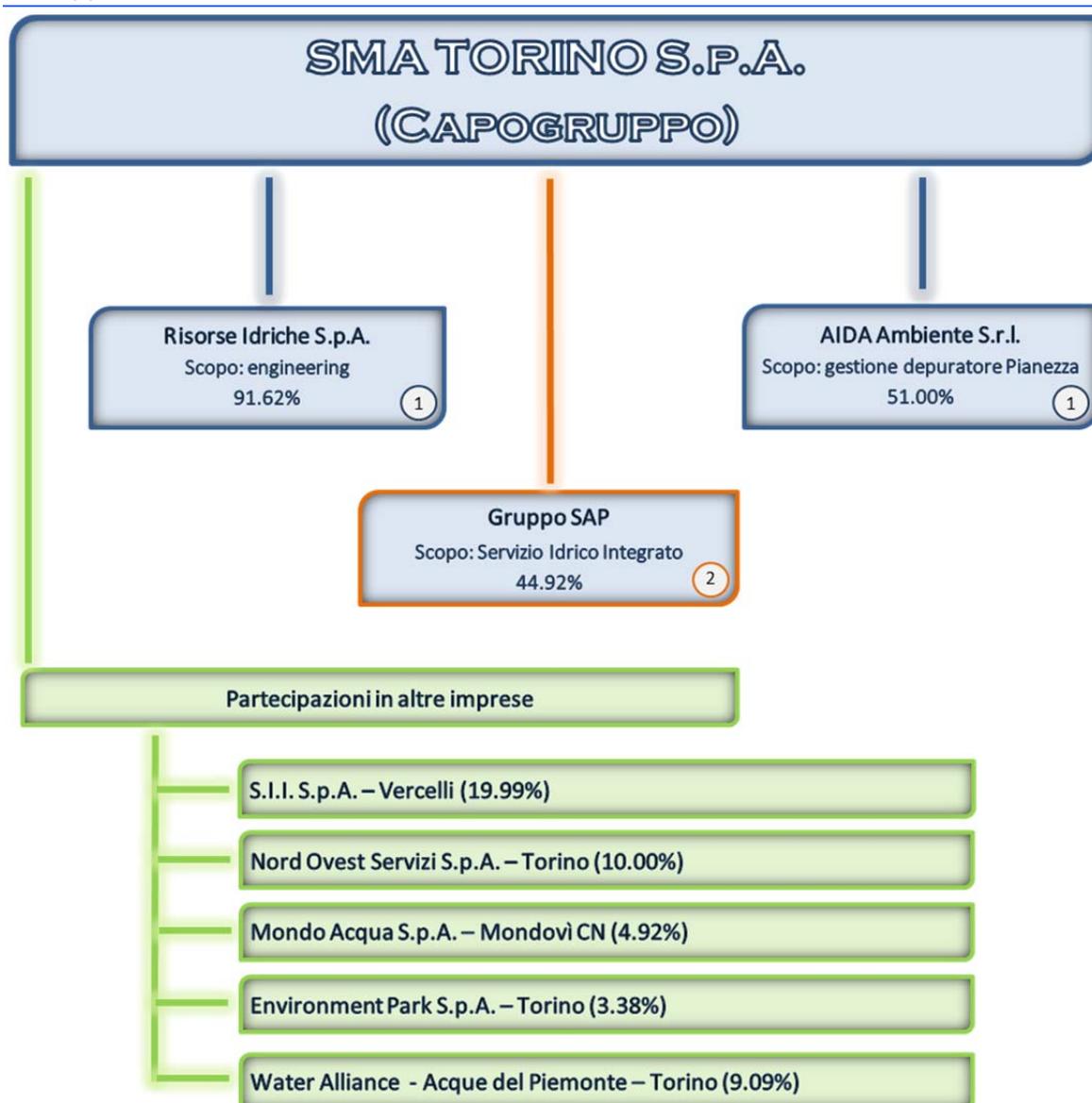
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
GUARINI Fulvio

■ SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia di consolidamento:

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo SMAT S.p.A. e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMAT S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMAT S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2015 e quelli del bilancio in chiusura, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata del Consiglio di Amministrazione della SMAT nella seduta del 9 febbraio 2017.

Come previsto dallo IFRS 1, nella sezione dedicata "APPENDICE - Processo di Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) " sono illustrati gli effetti del passaggio dai precedenti principi italiani agli IFRS, con evidenza degli impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati sia a livello di dati consolidati che della sola SMAT.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 gennaio 2017, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

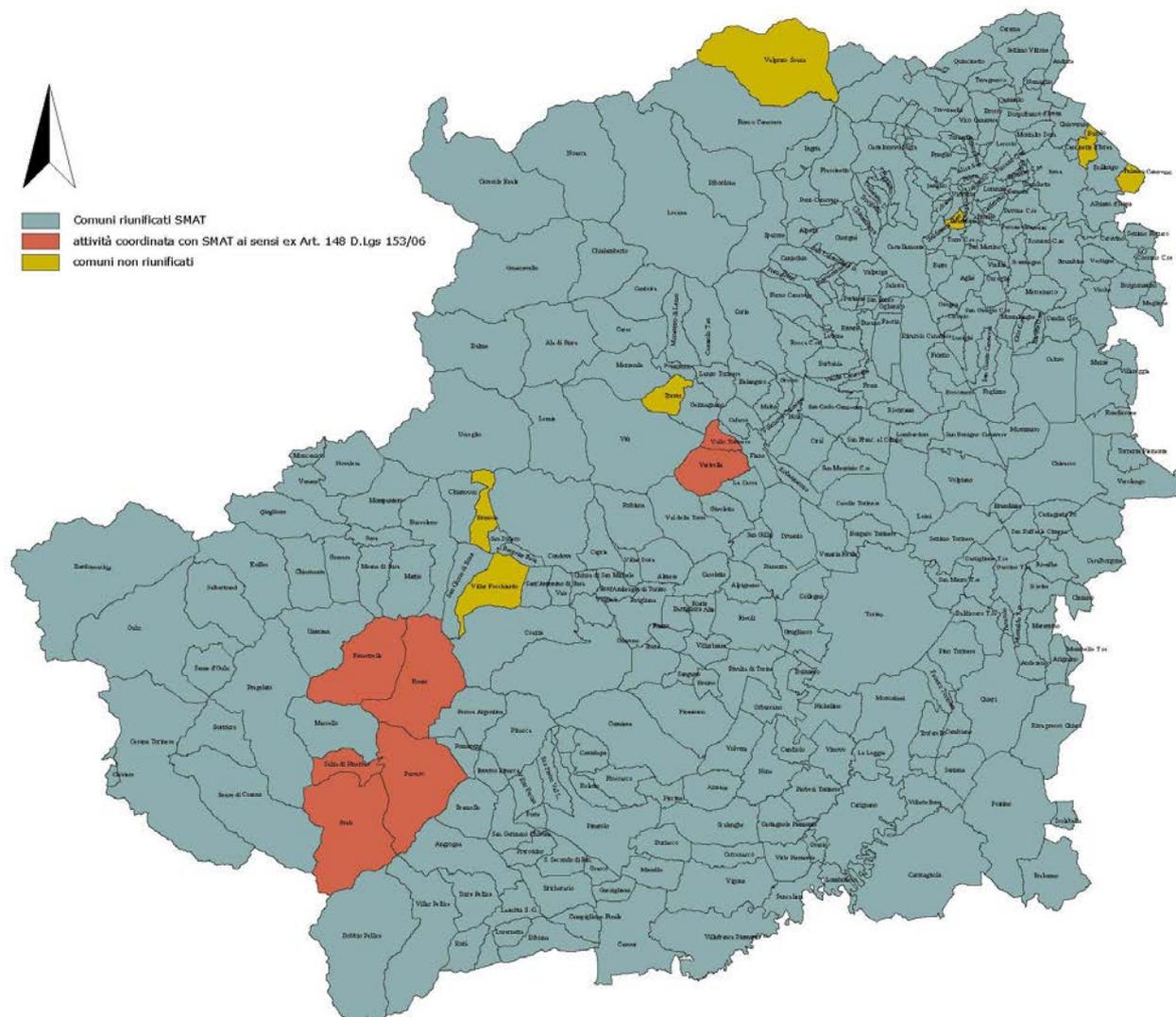
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2016

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato al 31/12/2015	Bilancio consolidato al 31/12/2016	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2016	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	415.583	413.747	(1.836)	-0,44%	412.130	411.412	(718)	-0,17%
Margine operativo lordo	133.535	147.682	14.147	10,59%	132.749	146.975	14.226	10,72%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	32,13%	35,69%	3,56 p.p.		32,21%	35,72%	3,51 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	77.858	91.127	13.269	17,04%	77.143	90.436	13.293	17,23%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	18,73%	22,02%	3,29 p.p.		18,72%	21,98%	3,26 p.p.	
Utile (perdita) netta	51.062	62.387	11.325	22,18%	55.495	61.549	6.054	10,91%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	12,29%	15,08%	2,79 p.p.		13,47%	14,96%	1,5 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	706.311	731.381	25.070	3,55%	706.069	731.298	25.229	3,57%
Patrimonio netto	489.215	535.096	45.881	9,38%	489.164	534.449	45.285	9,26%
Indebitamento finanziario lordo	(273.047)	(295.936)	(22.889)	8,38%	(273.047)	(295.936)	(22.889)	8,38%
Posizione finanziaria netta	(261.046)	(241.398)	19.648	-7,53%	(261.588)	(241.819)	19.769	-7,56%
ALTRI DATI								
Investimenti	97.118	76.397	(20.721)	-21,34%	97.094	76.366	(20.728)	-21,35%
Ammortamenti	48.240	50.793	2.553	5,29%	48.175	50.776	2.601	5,40%
Dipendenti al 31/12	1.031	1.019	(12)	-1,16%	945	985	40	4,23%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,56	0,55	(0,01)		0,56	0,55	(0,01)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,04	2,00	(0,04)		2,06	2,01	(0,05)	
MOL/Oneri finanziari (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie)	43,28	49,45	6,17		43,32	49,60	6,28	
ROI	7,53%	8,39%	0,86 p.p.		7,44%	8,31%	0,87 p.p.	
ROE	10,44%	11,66%	1,22 p.p.		11,34%	11,52%	0,18 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤ 1	0,53	0,45	(0,08)		0,53	0,45	(0,08)	
Posizione finanziaria netta/EBITDA ¹ (EBIT+Ammortamenti) ≤ 5	2,07	1,70	(0,37)		2,09	1,71	(0,38)	
EBITDA (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) >5 o <0	-61,42	-41,61	19,81		-5,80	-37,90	(32,10)	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo $\geq 1,30$	2,59	2,47	(0,12)		2,59	2,47	(0,12)	

¹ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 292 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiar-do.



Comuni serviti al 31.12.2016: n. 292	Potabilizzatori: 87
Residenti: 2.260.072 ¹	Energia autoprodotta: 43.739 MWh
Superficie: Km ² 6.292	Km rete acquedotto: 12.244
% popolazione residente servita: 99,54	Km rete fognatura: 9.144
Utenze acquedotto: 404.296	Impianti di depurazione: 411
Acqua fatturata: 190 mln m ³	Volumi depurati: 345 mln m ³

¹ Fonte ISTAT al 31.12.2015

Tenuto conto delle già descritte stime volumetriche relativamente ai servizi di più recente acquisizione, a tale mercato sono state fatturate, complessivamente nel periodo di bilancio, le seguenti volumetrie di acqua potabile:

	2016	
	n. utenti	mc
▪ Uso domestico	326.365	142.678.128
▪ Uso agricolo e allevamento	5.808	2.870.056
▪ Uso industriale, commerciale, artigianale	31.896	32.820.811
▪ Uso pubblico	9.481	10.828.767
▪ Altri usi	69	352.261
▪ Bocche antincendio	30.677	-
Totale	404.296	189.550.023

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 174 l/ab/gg con una domanda media di 4.163 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.469 l/sec nella giornata del 23.06.2016.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2016
▪ Sorgive	18,00
▪ Superficiali	12,00
▪ Di falda	70,00
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	361
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	33
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	15
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	411

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2016 sono stati trattati 345 milioni di mc di cui il 3,8% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 23.173 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (333 milioni di mc trattati di cui 211 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	56.373	2.701	53.672	95%
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	115.300	8.597	106.703	93%
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	49.005	2.003	47.002	96%
Fosforo totale (P _{tot})	1.273	270	1.003	79%
Azoto totale (N _{tot})	9.382	2.834	6.548	70%

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2016 corrisponde al XVII° esercizio di attività della Capogruppo SMAT che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

I risultati riportati dal Gruppo SMAT evidenziano un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2015 riclassificato ai fini IFRS. Il margine operativo lordo aumenta del 10,59%, il risultato operativo del 17,04% ed anche l'utile netto è in crescita del 22,18%.

Anche dal punto di vista finanziario si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria netta, in riduzione rispetto al 2015 del 7,53%.

Inoltre la situazione presenta un *cash flow* (utile netto + ammortamenti netti) pari rispettivamente a 113.180 migliaia di euro (contro 99.302 migliaia di euro del 2015) per il Gruppo e pari a 112.325 migliaia di euro (contro 103.670 migliaia di euro del 2015) per la Capogruppo.

L'operatività gestionale è proseguita con il supporto di specifici accordi di servizio già stipulati negli anni precedenti con la società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con la società Acquagest S.r.l di Rivalta, nonché con la controllata AIDA Ambiente S.r.l. di Pianezza, nello specifico intendimento di consolidare il radicamento sul territorio servito e di coinvolgere, almeno transitoriamente, in qualità di soggetti operativi le preesistenti realtà non ammesse autonomamente alla prosecuzione delle loro attività.

Come previsto dal Piano Industriale 2015-2019 è proseguita l'opera di aggregazione che nel 2016 ha visto il completamento della liquidazione finale della società controllata SCA S.r.l. con la conseguente cessione ed assegnazione del complesso aziendale alla SMAT S.p.A..

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016.

A6. Aggiornamento del Piano d'Ambito

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT del 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con proposta di scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

Successivamente l'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha adottato il Piano d'Ambito aggiornato al periodo 2016-2033 che riporta investimenti complessivi per euro 1.534.138.724, trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

Nel 2016 il Centro Ricerche SMAT ha compiuto otto anni di attività. In questi anni l'Azienda ha aumentato in maniera rilevante il proprio impegno nella ricerca e nell'innovazione. Notevoli sforzi sono stati dedicati all'avvio e alla conduzione di un ambizioso programma di ricerca nel settore dei servizi idrici integrati, che ha visto la collaborazione del mondo accademico e dell'industria. È stata creata un'importante rete di contatti e collaborazioni con prestigiosi atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali, con le principali associazioni di categoria e con partner industriali riconosciuti a livello europeo. Ciò ha permesso di integrare diverse competenze, di ampliare aree e potenzialità di ricerca e di contribuire all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo industriale nel settore idrico.

Le attività di ricerca sono state per lo più indirizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di tecnologie innovative per il continuo miglioramento delle prestazioni e della qualità del servizio idrico ed all'ottimizzazione dei processi esistenti. I principali ambiti di applicazione riguardano:

- i trattamenti di potabilizzazione e di depurazione;
- i sistemi di analisi e di controllo della qualità delle acque potabili e reflue;
- la gestione e il controllo delle reti di distribuzione e collettamento;
- il risparmio e il recupero di energia e materia;
- la minimizzazione dei rifiuti e dell'impatto ambientale;
- il miglioramento dei sistemi di telecontrollo.

Un impulso rilevante alla ricerca e all'innovazione si è avuto nel 2014, quando è stato avviato un nuovo percorso con l'ingresso di cinque giovani ricercatori, dedicati esclusivamente alla ricerca e all'innovazione, con competenze diverse, nell'ingegneria idraulica e ambientale, nella fisica e nelle biotecnologie.

A distanza di poco più di due anni da quella data, i numeri relativi all'esercizio 2016 sono decisamente incoraggianti:

- 13 i progetti conclusi
- 23 i progetti in corso a fine anno
- 7 i progetti in avvio nel 2017
- 2 i progetti in corso finanziati da EU Horizon 2020
- 11 i progetti condotti in collaborazione con partner industriali
- 7 i progetti per i quali nel 2016 è stata inviata richiesta di finanziamento
- 6 i ricercatori impiegati full-time
- 8 fra borsisti, tirocinanti e tesisti che stanno frequentando il Centro Ricerche SMAT
- 47 i dipendenti SMAT coinvolti nei progetti di ricerca
- 4 gli accordi di partnership in essere per la ricerca

A questo proposito è importante sottolineare che nel 2016 è stato avviato un progetto di elevato interesse per il territorio, per lo studio della vulnerabilità ai cambiamenti climatici delle risorse idriche sotterranee utilizzate per scopi idropotabili, progetto che vede come partner di SMAT il CNR-IGG, il Dipartimento DIST del Politecnico di Torino, l'ARPA Piemonte e la Società Meteorologica Italiana, e che fornirà indicazioni importanti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per il futuro del nostro territorio. La capacità di

adattamento ai cambiamenti climatici è una delle sfide più importanti che i gestori del servizio idrico integrato dovranno affrontare nel futuro prossimo.

Nel 2016 sono stati avviati anche due nuovi progetti di particolare interesse descritti nel successivo punto:

- il primo, BLOWYSE, finanziato dalla EU, è finalizzato allo sviluppo e alla validazione di un sistema integrato di controllo in tempo reale della biocontaminazione nei sistemi idraulici e sulle superfici umide a bordo della Stazione Spaziale Internazionale e per future missioni di esplorazione spaziale;
- il secondo, PERSEO, finanziato dall'Agencia Spaziale Italiana, prevede la realizzazione di un sistema personale di radioprotezione indossabile 'a base di acqua' per mitigare gli effetti delle radiazioni cosmiche.

Fra i nuovi progetti in avvio nel 2016 ricordiamo il progetto RMN EZ, ossia l'applicazione della tecnica della risonanza magnetica nucleare per l'interpretazione del fenomeno dell'Exclusion Zone, per poter studiare la possibilità di produrre acqua purissima senza alcun impatto sull'ambiente, e il progetto Aloacetici e Biochar, che si pone l'obiettivo di testare sottoprodotti di processi industriali per la rimozione di nuovi inquinanti. Entrambi questi progetti sono il frutto dell'accordo di partnership per la ricerca siglato recentemente da SMAT con l'Università di Torino, che va ad aggiungersi all'analogo accordo stipulato nel 2010 con il Politecnico di Torino.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca in collaborazione con le Società Hera S.p.A. e Iren S.p.A. attraverso lo sviluppo di 9 progetti congiunti su tematiche riguardanti i processi di potabilizzazione e di depurazione, i sistemi di telecontrollo e supervisione delle reti di distribuzione, ed il monitoraggio e il controllo analitico delle acque.

A8. Progetti internazionali

Sulla base delle ricerche applicate svolte nel 2016, SMAT ha sviluppato anche un'intensa attività a livello internazionale, partecipando a svariate iniziative sia in ambito europeo, sia al di fuori dell'Unione.

In particolare, l'Azienda – che si riconferma leader nella progettazione, realizzazione e gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, di impianti di potabilizzazione, depurazione e riuso delle acque reflue urbane – ha partecipato a svariati progetti in ambito Horizon 2020 (strumento messo a punto dall'Unione Europea per dare slancio alla ricerca applicata con forme di finanziamento che privilegiano la presenza di più partner industriali europei, unitamente ad una solida partecipazione degli Atenei) fra i quali si ricordano i seguenti.

5G Ensure – 5G Enablers for network and system security and resilience – assieme ad altri 15 prestigiosi partner (VTT – Finlandia – capofila e già partner in SOFCOM, Thales Services - Francia, B-COM - Francia, Ericsson - Finlandia, Nec Europe - Regno Unito, Orange - Francia, SICS - Svezia, Thales Communications & Security - Francia, Telecom Italia, Trust-it Services - Regno Unito, Aalto-Korkeakoulusaatio - Finlandia, Università di Lisbona - Portogallo, Centre Tecnologic de Telecomunicacions de Catalunya - Spagna, ITTI - Polonia, BS Resonet - Romania), il progetto ha come obiettivo di verificare sul campo l'efficacia e la sicurezza della rete 5G.

SMAT si candida per dare supporto nell'identificazione dei requisiti di sicurezza, privacy, resilienza, e disponibilità della rete e dei sistemi 5G, nonché nel validare le soluzioni di sicurezza (ovviamente riferiti all'ambito idrico).

È partito il progetto **BLOWYSE** – Biocontamination Integrated cOntrol Wet sYstem for Space Exploration, un progetto su Space exploration – Habitat management, che prevede lo studio di kit per la rilevazione istantanea del livello di potabilità biologica dell'acqua.

Il progetto si propone di sviluppare un sistema per il controllo della biocontaminazione di acque ed "aree umide", intese come superfici su cui è presente acqua sotto forma di condensa. Il prototipo, destinato all'utilizzo sulla Stazione Spaziale Internazionale, consentirà agli astronauti di controllare in tempo reale la qualità microbiologica dell'acqua destinata al consumo che attualmente viene campionata manualmente per essere mandata a Terra ed analizzata a distanza di mesi.

Continua l'attuazione del progetto **DEMOSOFC** – Demonstration of large SOFC systems fed with biogas from WWTP (naturale prosecuzione del progetto di ricerca europeo SOFCOM - Sofc Cchp With Poly – Fuel: Operation And Maintenance) che prevede l'installazione del primo impianto a scala industriale per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto durante il processo di depurazione delle acque, mediante celle a combustibile ad ossidi solidi (SOFC) con il risultato di ottenere energia pulita, senza le emissioni tipiche dei motori endotermici tradizionalmente utilizzati.

Il consorzio vede la partecipazione di partner finlandesi ed inglesi, oltre alla presenza del Politecnico di Torino.

Sempre in ambito internazionale, con fondi dell'Unione Europea, SMAT – capofila - ha presentato due candidature per un progetto a valere sul Polo d'Innovazione gestito da Envipark (Energy and Clean Technology).

Nel primo progetto, SMAT, con il partner Hysystech (società specializzata nelle tecnologie per la pulizia del biogas) ha presentato **Biogas4Energy** – Purificazione e condizionamento del biogas da digestione anaerobica dei fanghi da acque reflue – la cui finalità è quella di sviluppare uno studio parallelo al progetto DEMOSOFC sul tema della purificazione del biogas che possa servire sia per un utilizzo di celle a combustibile, sia per la produzione di biometano da autotrazione.

Nel secondo progetto, invece, con il partner Capetti Elettronica (società con esperienza nello sviluppo di datalogger dotati di trasmissione wireless) ha presentato il progetto **Hindeps** – Sistema di individuazione di rotture della rete di distribuzione idropotabile attraverso onde sonore – la cui finalità è quella di sviluppare un sistema di rilevazione delle nuove rotture all'interno della rete idrica, basato sulla misura dei rumori presenti all'interno del corpo idrico in modo diffuso, così da garantire una copertura completa (rapidità nella rilevazione delle nuove rotture, facilità d'installazione poiché non invasiva e procedura completamente automatica).

In ambito extra europeo, continuano le attività per il progetto **BSW – Bethlehem Smart Water**, finalizzato alla progettazione e messa in opera di un impianto di telecontrollo degli schemi idrici delle Città palestinesi di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour nonché della formazione del personale addetto. Il progetto è sostenuto dal Palestinian Municipalities Support Program, dal Consolato Italiano a Gerusalemme, dalla Città di Torino, dal Co.Co.Pa. e dall'ATO3 Torinese.

Continuano anche le attività per il progetto **Safe Health and Water Management (Lebanon)**, finanziato dall'ATO3 Torinese, al quale partecipano la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e il Co.Co.Pa.. A SMAT è affidata l'organizzazione della formazione di tecnici libanesi relativa alla manutenzione delle reti idriche ed alla ricerca delle perdite, con dotazione dei geofoni necessari. È prevista una visita tecnica in Libano per verificare sul campo se la formazione abbia dato i risultati sperati.

SMAT con AI Engineering e l'Università di Hebron, ha inoltre presentato la propria candidatura ad un programma di assistenza tecnica rivolto alla water utility della Città di Hebron – finanziato dalla Cooperazione francese – per il progetto **Hebron Regional Wastewater Management Project** finalizzato a: fornire assistenza alla città di Hebron per studiare e sviluppare il servizio idrico integrato, migliorare il servizio di gestione e manutenzione dell'attuale utility, predisporre un piano di formazione/informazione e preparare eventuali future implementazioni.

Infine, SMAT ha partecipato (in qualità di partner) alla candidatura del progetto Volo Umano Spaziale per Ricerche e Dimostrazioni Tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale, assieme al Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ALTEC S.p.A., AVIOTEC S.r.l. e Thales Alenia Space Italia, presentando il progetto **PERSEO** PErsonal Radiation Shielding for intErplanetary missiOns.

Il progetto consiste nel valutare l'efficacia di un sistema di radioprotezione personale indossabile, da usare in ambiente pressurizzato che permetta all'astronauta di non rimanere confinato in uno shelter in caso di SPE (Solar Particle Event) e di mitigare gli effetti dei GCR (Galactic Cosmic Rays).

Questo sistema potrà giocare un ruolo importante nella progettazione di strutture abitate da collocare nei punti langrangiani lunari e nei futuri viaggi per raggiungere un asteroide, progetti attualmente allo studio dalle maggiori agenzie spaziali.

In queste missioni l'indisponibilità di grandi volumi abitabili esclude un approccio basato su una schermatura sottile ed uno shelter più interno: avvicinando la protezione all'astronauta ed utilizzando risorse disponibili a bordo come materiale schermante più efficace per definizione (ovvero l'acqua), sarà possibile avere un risparmio in termini di massa. Il progetto PERSEO è unico nel suo genere.

A9. Partecipazione di SMAT ad associazioni nazionali ed europee

Nel 2016 SMAT ha continuato a sviluppare la sua presenza in associazioni nazionali ed europee con la finalità di essere presente sui temi emergenti relativi al Servizio Idrico Integrato e di aumentare le proprie conoscenze tecniche, amministrative e legislative. Di seguito sono riportate le associazioni più significative:

Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna più di 500 Aziende operanti nei servizi pubblici locali, fra i quali il Servizio Idrico Integrato, con circa 90.000 addetti complessivi ed un valore della produzione pari a circa 38 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico a circa l'80% della popolazione nazionale. All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

Confservizi è il sindacato di impresa che rappresenta e tutela gli Associati operanti negli SPL a rilevanza industriale (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL): SMAT è presente all'interno della Giunta Esecutiva. Il sistema Confservizi opera anche a livello locale con realtà decentrate e nello specifico tramite **Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta** che raggruppa le Aziende Piemontesi. Anche in Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, SMAT esprime un membro all'interno della Giunta Esecutiva dell'Associazione.

Aqua Publica Europea è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico e raggruppa Aziende pubbliche italiane, belghe, francesi, elleniche, inglesi, irlandesi, portoghesi, spagnole, svizzere ed ungheresi che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. Fra le società maggiormente significative, Eau de Paris che serve la capitale francese a seguito di un complesso processo di ripubblicizzazione. SMAT è presente nel Management Board.

Water Alliance - Acque del Piemonte è la Rete di Imprese costituita fra 11 Gestori Pubblici del Servizio Idrico con affidamento in-house nella Regione Piemonte e che serve oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di più di 600 milioni di euro: a Water Alliance – Acque del Piemonte hanno aderito le 12 maggiori Aziende della Regione. SMAT esprime un membro all'interno del Comitato di Gestione Comune

SMAT partecipa anche in **EUREAU**, l'Associazione Europea che riunisce le Aziende che operano nel settore delle acque potabili e del trattamento delle acque reflue e che servono oltre 400 milioni di abitanti dell'Unione Europea. I suoi aderenti provengono da 29 diversi Paesi Europei (26 UE, 2 EFTA ed 1 osservatore). EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolare modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT è rappresentata nella Commissione Acque Potabili.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2016 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 202.500 azioni, complessivamente pari al 64,15% del Capitale Sociale.

Ulteriori 385.665 azioni (rappresentative del 7,20% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 24.908.904,40 pari a n. 384.568 azioni al valore nominale e n. 1.097 azioni al valore di € 77,52) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti 1.533.119 azioni (rappresentative del 28,64% del Capitale Sociale pari ad euro 98.962.831,45) sono distribuite fra altri 293 Soci di cui n. 291 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Capogruppo SMAT ha acquistato in data 20.12.2016 n. 49.000 azioni da Patrimonio Città di Settimo Torinese e n. 31.000 da FCT Holding S.p.A., e n. 1.097 dalla Città Metropolitana di Torino (acquisto avvenuto in data 28.12.2016).

Pertanto alla data del 31.12.2016 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT che risultano pari a n. 385.665 azioni (per un valore complessivo pari ad euro 24.908.904,40) pari alla relativa riserva negativa di Patrimonio Netto tenendo in considerazione il valore di acquisto dalla Città Metropolitana di Torino di € 77,52 per N. 1.097 azioni.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2016 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2015, chiuso con un Risultato Netto pari ad euro 11.749, l'esercizio 2016 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 6.426 ed un Risultato Netto pari ad euro 32.503.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2016 in euro 626.680.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 582.642 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 397.350.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2016 in euro 870.365.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

- **SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora cancellata dal Registro delle Imprese) di Castellamonte**

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092, risultava detenuto al 100% dalla Capogruppo SMAT in relazione all'acquisizione della partecipazione minoritaria corrispondente al 49% del capitale sociale, già posseduta dal Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria, avvenuta in data 16 dicembre 2015.

In qualità di Socio unico la Capogruppo ha altresì determinato di procedere allo scioglimento della società (ex art. 2484, comma 1 punto 6, c.c.) mediante sua messa in Liquidazione (a partire dal 4.01.2016) e successiva cessione del complesso aziendale alla SMAT, ratificando la decisione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 29.12.2015.

La Società operava per conto della Capogruppo in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

La società è stata posta in Liquidazione a partire dal 4.01.2016 e alla data del 01.04.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo alla Capogruppo SMAT con atto notarile del 30.03.2016.

Qui di seguito vengono sinteticamente riportati i valori delle attività e passività acquisite da SMAT:

Immobilizzazioni	217.040
Immobilizzazioni	217.040
Magazzino	156.794
Crediti verso clienti	114.505
Crediti verso SMAT	2.477.018
Crediti finanziari	30.049
Fondo svalutazione crediti	-20.000
Attività di esercizio	2.758.366
Debiti verso SMAT	1.349.186
Debiti verso fornitori	898.989
Passività di esercizio	2.248.175
Fondo rischi e oneri	23.452
Fondo rischi e oneri	23.452
TFR	39.214
Contributi da liquidare	82.194
Debiti diversi	279.116
Totale	303.255

Successivamente, in data 23.12.2016 è stato presentato dal Liquidatore il riparto finale con il quale sono state assegnate le residuali attività e passività alla Capogruppo socio unico e, in data 28.12.2016 è stata cancellata la società dal Registro delle Imprese.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- **GRUPPO SAP di Torino**

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

A seguito della fusione della partecipata Acque Potabili di Crotona S.r.l. nella Capogruppo SAP S.p.A. con decorrenza 1.08.2016, il Gruppo SAP risulta costituito al 31/12/2016 dalla società SAP S.p.A. e dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A., partecipata al 100%.

Alla data di bilancio SMAT è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad IRETI S.p.A., e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura una Perdita Netta Consolidata pari a 7.289 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2016 un valore pari a 38.898 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate – a controllo congiunto.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto diminuito a seguito delle perdite riportate, è risultato pari a 17.475 migliaia di euro.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di

cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronuncia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Water Alliance – Acque del Piemonte**

Partecipazione al 9,09% in Water Alliance-Acque del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di € 55.000 alla data di bilancio). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato al 31/12/2015	Bilancio consolidato al 31/12/2016	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	313.940	335.619	21.679	6,91%	314.115	335.582	21.467	6,83%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	79.691	63.730	(15.961)	-20,03%	79.691	63.730	(15.961)	-20,03%
Altri ricavi operativi	21.952	14.398	(7.554)	-34,41%	18.324	12.100	(6.224)	-33,97%
Totale Ricavi	415.583	413.747	(1.836)	-0,44%	412.130	411.412	(718)	-0,17%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(10.790)	(11.101)	(311)	2,88%	(10.254)	(10.984)	(730)	7,12%
Costi per servizi e godimento beni	(108.166)	(111.820)	(3.654)	3,38%	(110.665)	(112.576)	(1.911)	1,73%
Costi del personale	(59.825)	(61.118)	(1.293)	2,16%	(55.344)	(58.983)	(3.639)	6,58%
Altre spese operative	(25.740)	(21.182)	4.558	-17,71%	(25.591)	(21.050)	4.541	-17,74%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(77.527)	(60.844)	16.683	-21,52%	(77.527)	(60.844)	16.683	-21,52%
Totale Costi operativi	(282.048)	(266.065)	15.983	-5,67%	(279.381)	(264.437)	14.944	-5,35%
Margine operativo lordo	133.535	147.682	14.147	10,59%	132.749	146.975	14.226	10,72%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(55.677)	(56.555)	(878)	1,58%	(55.606)	(56.539)	(933)	1,68%
Risultato operativo	77.858	91.127	13.269	17,04%	77.143	90.436	13.293	17,23%
Totale gestione finanziaria	(1.554)	711	2.265	145,75%	3.617	126	(3.491)	-96,52%
Risultato al lordo delle imposte	76.304	91.838	15.534	20,36%	80.760	90.562	9.802	12,14%
Imposte	(25.242)	(29.451)	(4.209)	16,67%	(25.265)	(29.013)	(3.748)	14,83%
Utile / (perdita) netta dell'esercizio	51.062	62.387	11.325	22,18%	55.495	61.549	6.054	10,91%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	202	191						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	50.861	62.196						

L'incremento dei "Ricavi" dell'esercizio 2016 della Capogruppo pari al 6,83% deriva dall'incidenza dell'acquisizione dal 01/07/2015 del ramo delle gestioni effettuate da SAP S.p.A. nell'ATO 3 Torinese, nonché della liquidazione finale della società SCA s.r.l. con acquisizione del complesso aziendale alla SMAT S.p.A. intervenuta dal 01/04/2016. A tale effetto si aggiunge l'applicazione delle nuove tariffe come approvate dall'AEESGI con la delibera n. 571 del 14/10/2016 in seguito alla proposta presentata dall'ATO3 Torinese con Determinazione n. 210 del 4/10/2016.

La riduzione complessiva degli "Altri ricavi operativi" pari al 33,97% è generata principalmente dalle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo di natura eccezionale nell'anno precedente in seguito al perfezionamento dell'accordo con il SOG ACEA Pinerolese ed all'accantonamento al Fondo rischi ed oneri in relazione al rischio di incasso dei certificati verdi accertati nell'esercizio 2013.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 7,12% rispetto all'anno precedente, in particolare per l'effetto combinato dell'incremento dei costi per materiali per lavori conto terzi e per la riduzione dei lavori interni capitalizzati.

La variazione dei "Costi per servizi e godimento" beni rispetto all'anno precedente, complessivamente pari all'1,73%, è principalmente dovuta all'incremento dei costi di energia elettrica, manutenzione sui beni in gestione, in seguito al processo di riunificazione, compensato dalla riduzione dei costi per i corrispettivi ai Soggetti Operativi di Gestione in seguito alla già citata riunificazione di SCA, dalla riduzione dei costi per servizi di incasso bollette e dalla riduzione delle Spese bancarie, che nell'anno precedente comprendevano le spese di strutturazione della garanzia finanziaria.

L'incremento dei "Costi del personale", al netto di quanto capitalizzato per lavori interni è del 6,58%, imputabile principalmente all'assunzione del personale a seguito delle operazioni di aggregazione sopra citate.

La riduzione del 17,74%, rispetto al 2015, delle "Altre spese operative" è principalmente dovuta alla riduzione degli Oneri tributari diversi, conseguenti a minori imposte di registro consuntivate rispetto all'anno precedente per l'acquisto del ramo ATO3 da SAP, alla riduzione dei Contributi Comunità Montane che in base alla deliberazione n. 627 del 15/12/2016 dell'ATO3 a partire dall'esercizio in chiusura sono calcolati considerando il 5% dei ricavi da tariffa netti di due anni precedenti nonché alla riduzione delle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, di natura eccezionale nell'anno precedente in seguito al perfezionamento del citato accordo con il SOG ACEA Pinerolese.

La riduzione complessiva della gestione finanziaria è dovuta ai minori dividendi di natura straordinaria percepiti nell'esercizio precedente dalla collegata SAP.

D. INVESTIMENTI DI SMAT S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT	
Immobilizzazioni materiali	10.655.344
Immobilizzazioni immateriali	1.793.020
Beni in concessione	63.917.244
Totale investimenti SMAT	76.365.608
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	18.047
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	13.181
Totale investimenti Gruppo SMAT	76.396.836

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

Consentirà l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 72 km e andrà a servire 27 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il differenziale altimetrico fra la diga di Rochemolles e la rete di fondovalle con produzione di energia elettrica per il sostentamento dell'acquedotto.

Nel 2015 è entrata in funzione la condotta principale dell'Acquedotto di Valle relativa al 1° lotto.

Attualmente sono in fase di ultimazione i lotti II e III, mentre è stato ultimato il lotto IV che sarà collaudato nel 2017.

Il potabilizzatore (Lotto V) è in fase di progettazione esecutiva.

La centrale idroelettrica è in fase di progettazione preliminare.

Risanamento comprensorio a Sud-Ovest di Ivrea

I lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione appaltati in data 13/04/2015 sono in corso di esecuzione, così come la rete di collettamento di Ivrea (Lotto II – stralcio 1).

Collettore Mediano

L'imponente opera consentirà il raddoppio del collettore attualmente esistente e oltre a servire l'area metropolitana torinese servirà anche per la raccolta delle acque inquinate di prima pioggia.

Utilizzando il nuovo collettore, si potrà procedere con i lavori di manutenzione del vecchio canale, prevenendo così eventuali cedimenti.

Attualmente è stata avviata la gara d'appalto del primo tratto di 3 km, dal Castello di Mirafiori alla Rotonda Maroncelli.

Acquedotto Valle Orco

E' una delle grandi opere previste dal Piano Industriale SMAT per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche della zona eporediese e canavesana. Utilizzerà l'acqua del torrente Piantonetto prelevandola dall'invaso del Lago Teleccio a 1.900 metri di quota.

L'infrastruttura comprenderà 120 chilometri di tubature, tra adduzione e distribuzione, che serviranno una quarantina di comuni, da Rivarolo a Cuornè e da Castellamonte a Ivrea, per oltre 120 mila abitanti.

Il progetto esecutivo per la posa delle condotte e per il potabilizzatore, sarà pronto entro la fine dell'anno mentre per il completamento dell'opera serviranno 10 anni ed un investimento di circa 150 milioni di euro.

Revamping impianto di potabilizzazione

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico del Lagunaggio di La Loggia. E' stato completato lo studio di fattibilità relativo ai pretrattamenti, ed è in fase di affidamento la progettazione relativa al tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMAT S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consoli- dato al 31/12/2015	Bilancio consolidato al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2016
A. Cassa	41	66	40	65
B. Altre disponibilità liquide	11.960	54.472	11.419	54.052
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.001	54.538	11.459	54.117
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(66)	(654)	(66)	(654)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(27.756)	(48.833)	(27.756)	(48.833)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(27.822)	(49.487)	(27.822)	(49.487)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(15.821)	5.051	(16.363)	4.630
K. Debiti bancari non correnti	(245.225)	(246.449)	(245.225)	(246.449)
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(245.225)	(246.449)	(245.225)	(246.449)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(261.046)	(241.398)	(261.588)	(241.819)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2016 risulta pari a 4.630 migliaia di euro, contro -16.363 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016 ammonta a -241.819 migliaia di euro contro -261.588 migliaia di euro al 31.12.2015, la variazione è imputabile al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere ed al ricorso alla linea di credito a medio-lungo termine disponibile per il sostegno agli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'ambito che, essendo intervenuto nel mese di dicembre, ha generato contestualmente un incremento delle disponibilità liquide. La linea di credito di 100 milioni di euro contratta, con la Banca Europea per gli Investimenti e con garanzia prestata da C.D.P. S.p.A., risulta pertanto completamente utilizzata.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo verso il sistema bancario al 31 dicembre 2016, risulta di complessivi 295.936 migliaia di euro, di cui 49.487 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 246.449 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2016 ammonta a -241.398 migliaia di euro contro i -261.046 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2017 risultano garantiti dal Cash Flow e dal prestito obbligazionario emesso il 13 aprile 2017 garantendo la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio separato, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 66% a tasso variabile e per il 34% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato.

Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo ha richiesto l'erogazione del finanziamento conseguito nell'esercizio in chiusura a tasso fisso e nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2016, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("A+" per SMAT stand alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il corporate credit rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino, e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- L'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria.

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2016

F1. Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che il 18 marzo 2016 la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., titolare del trattamento, ha redatto, quale misura idonea, il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

F2. Tariffa 2016

L' AEEGSI con la deliberazione del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR, ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 valevole per il quadriennio 2016-2019.

La conseguente proposta tariffaria, correlata del Piano economico finanziario 2016-2033 deliberata dall'ATO 3 Torinese con determina 210 del 04 ottobre 2016, è stata approvata dalla AEEGSI con deliberazione 14 ottobre 2016 571/2016/R/IDR.

Per l'anno 2016 alle tariffe base 2015 è stato applicato il moltiplicatore tariffario 1,046, rapporto che risulta costante nel quadriennio citato, fatto salvo l'aggiornamento biennale previsto infra-periodo.

Per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE minore o uguale a 12.000,00 euro, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene confermata la riduzione tariffaria ISEE con il criterio e gli importi previsti con le proprie deliberazioni n. 483 del 15.04.2013 e n. 522 del 20.03.2014.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per l'anno 2016, viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

F3. Componente tariffaria UI1

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente pari a 0,4 centesimi di euro per servizio gestito comporta un versamento annuo di circa 2,3 milioni di euro.

F4. Prolungamento convenzione di servizio

Con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento in house e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano. Successivamente in data 8 agosto 2016 SMAT e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016.

F5. Adeguamento alla regolazione contrattuale e alla misura

Per dare attuazione alla Deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/IDR, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" nonché alla successiva Deliberazione 5 maggio 2016 n. 218/2016/ R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale", SMAT ha ritenuto necessario procedere alla integrale sostituzione dei software a supporto della gestione Utenti SII al fine di garantire entro la scadenza prevista dalla deliberazione AEEGSI 17 novembre 2016 n. 676/2016/R/IDR, 1°luglio 2017, l'introduzione delle funzionalità e modalità operative e gestionali richieste.

Inoltre per recepire le direttive contenute nelle delibere citate l'ATO3 ha avviato un percorso di aggiornamento della Carta del Servizio improntato su principi di trasparenza, condivisione e partecipazione dei cittadini e delle Associazioni dei consumatori, la cui chiusura è prevista nel prossimo mese di giugno.

F6. Proseguimento del processo di riunificazione

Per dare seguito al processo di aggregazione delle società che svolgono il ruolo di Soggetto Operativo di Gestione (SOG), come previsto in data 1 aprile 2016 sono state completate le attività necessarie per la liquidazione finale della società SCA S.r.l. con cessione ed assegnazione del complesso aziendale alla SMAT S.p.A..

F7. Certificazione ambientale

SMAT ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale condiviso con tutto il personale a tutela dell'ambiente e per il miglioramento della sua salvaguardia che in chiusura del 2016 le ha permesso di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001:2015.

Si tratta di una certificazione volontaria mirata ad assicurare la protezione dell'ambiente, prevenendo eventuali inquinamenti, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e, in generale, gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali o dalle attività che l'azienda può influenzare.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2016 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. Emissione diretta di prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *Idrobond*)

Si è conclusa con successo la procedura per l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile sul mercato regolamentato approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci SMAT in data 14 aprile 2016.

L'operazione, che rappresenta per SMAT il debutto sul mercato obbligazionario internazionale, vede l'attivazione di un prestito da finanziatori istituzionali per 135 milioni di euro, che non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e che non può essere convertito in azioni. I proventi dell'operazione, verranno utilizzati per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, a favore della Città di Torino e degli altri 291 Comuni Soci di SMAT.

Fra gli investimenti strategici finanziati dall'emissione: la posa dell'Acquedotto di Valle Orco, la realizzazione del Collettore Mediano di Torino e l'ammodernamento con tecnologie innovative dell'Impianto di Potabilizzazione del Po.

Le obbligazioni assistite da rating BBB emesso da Standard & Poor's hanno durata settennale (fino al 2024) ed una cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

Con la citata operazione SMAT è diventata Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 39/2010 e come tale sarà tenuta ad adottare procedure e controlli interni più strutturati così come far controllare i propri bilanci da una Società di Revisione Legale per una durata di 9 esercizi, secondo quanto previsto dall'art. 17 del medesimo decreto.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017 ha approvato la revoca della procedura di gara per l'affidamento ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. del servizio di Revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e s.m.i. per gli esercizi 2016-2017-2018, l'affidamento ex art. 125 D.Lgs. n. 50/2016 alla società Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale dei conti relativa all'esercizio 2016, nonché l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di Revisione legale dei conti di SMAT quale Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 135/2016 e dell'art. 17 del Reg. UE n. 537/2014.

G2. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 in relazione all'emissione dello strumento finanziario citato, facendo anche seguito alla prevista comunicazione alla Corte dei Conti il suddetto decreto non risulta applicabile.

G3. Agenzia delle Entrate

In data 17.03.2017 l'Agenzia delle Entrate di Torino, Ufficio Grandi Contribuenti, ha iniziato le attività relative ad un accesso con finalità di accertamento sul periodo d'imposta 2013 ed, in particolare, su alcune voci di conto economico.

Tale accesso è ancora in corso alla data di redazione del presente progetto di bilancio e ad oggi non sono emerse osservazioni né rilievi.

G4. Assunzione apprendisti

In attuazione del Piano Industriale 2015-2019, al fine di perseguire un adeguato trasferimento di competenze entro il 2019 è stata avviata una selezione pubblica finalizzata all'assunzione di n. 36 giovani lavoratori, di età compresa tra i 17 e i 30 anni, con contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento delle qualificazioni pianificate e che saranno principalmente impiegati nei settori della manutenzione e distribuzione della rete idrico-potabile e fognaria, nella conduzione degli impianti, nella ricerca delle perdite, nella manutenzione impianti elettrici, telecontrollo, facility management ma anche nel settore amministrativo-finanziario.

G5. Cessione Ramo d'Azienda relativo alle concessioni gestite da Acque Potabili a favore di IRETI S.p.A..

In relazione alla sottoscrizione tra SAP S.p.A. e IRETI del contratto di cessione relativo alle concessioni residue gestite da Acque Potabili, in data 28 dicembre 2016 SMAT ha definito con SAP e IRETI un piano di rientro dei propri crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti di Acque Potabili da chiudersi entro il 31/12/2017.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA ED ANTICORRUZIONE

H1. L'OdV e l'RPC

L'esperienza di SMAT in tema di responsabilità amministrativa ha visto la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico già nel 2003 con la conseguente adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo². Nel 2011 SMAT ha nominato un OdV collegiale, attribuendo nuovamente allo stesso adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, congiuntamente al Codice Etico e ad altri elementi della *governance* societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, certificazione BS OHSAS 18001:2007, certificazione ambientale 14001:2015), un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT, affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed il Codice Etico, implementati con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016, sono in corso di ulteriore aggiornamento, al fine di adeguarli alle variazioni legislative ed aziendali, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto: l'intermediazione illecita³ e le modifiche alla corruzione nel settore privato⁴.

Nell'esercizio 2016, sulla base del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico aggiornati, l'OdV ha svolto la sua attività di monitoraggio, aggiornamento e informazione. In particolare:

- il monitoraggio e l'attuazione del Modello in linea con i programmi di conformità approvati dal Consiglio di Amministrazione e redatti per ciascuna procedura sottostante i processi "sensibili" individuati dal Modello, al fine di prevenire reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società;
- l'informativa a tutti i dirigenti e dipendenti coinvolti in attività soggette a rischio commissione dei reati presupposto, per diffondere gli aggiornamenti sui nuovi reati stessi ex D.lgs. 231/2001, sulle finalità e sul contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato. L'informativa è stata distribuita attraverso la piattaforma intranet aziendale con apposito applicativo di gestione documentale.

In generale tutti i soggetti sopra indicati sono informati del sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello, nonché delle modalità di segnalazione delle violazioni dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. È stata istituita un'apposita linea di comunicazione riservata nei confronti dell'OdV. Con riferimento all'informativa ai collaboratori esterni e ai partner, i contratti di acquisto e gli ordini sono stati

² In ottemperanza al D.lgs. 231/2001.

³ In vigore dal 4 novembre 2016, ex Legge 199/2016 che ha modificato l'art. 25-septies del D.lgs. 231/01.

⁴ In vigore dal 14 aprile 2017 ex D.lgs. 38/2017 (art. 25-ter del D.lgs. 231/01).

adeguati con specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2014 ha attribuito all'Organismo di Vigilanza anche funzioni e competenze analoghe a quelle esercitate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ossia funzioni di monitoraggio e controllo sulla trasparenza.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015 ha nominato l'Organismo di Vigilanza Responsabile della Trasparenza e ha approvato nella seduta del 13 maggio 2016 l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) tra i dirigenti aziendali e ha deliberato di integrare la composizione dell'OdV con l'inserimento del RPC quale ulteriore componente interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2017 ha approvato le Misure Anticorruzione, ad aggiornamento del preesistente Piano di avvio della Prevenzione della Corruzione, disponibili sul sito istituzionale della Società.

A questo proposito, va comunque segnalato che nessun caso di corruzione ha visto coinvolta SMAT nel 2016 né negli anni precedenti

Il Modello di Organizzazione nella sua Parte generale è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it.

H2. Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H3. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

1.1. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 64,15%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	3.366.197	1.845.874	1.766.914	4.601.226

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 2.295 migliaia di euro), da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 1.040 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono costituite dalle rate 2016 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 1.596 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente alle compensazioni finanziarie reciproche periodicamente concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.493 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2016.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	2.364.522	4.096.521	2.549.363	181.253
AIDA AMBIENTE S.r.l.	235.791	1.090.375	1.620.920	251.264
SAP S.p.A.	14.313.442	405.082	14.937	1.702.825
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	393.449	219.556	0	5.004
Totali	17.307.204	5.811.534	4.185.220	2.140.346

Come già indicato nella descrizione la Società Canavesana Acque S.r.l. è stata cancellata dal Registro Imprese in data 28.12.2016 a seguito della sua Liquidazione finale e pertanto alla data di bilancio non presentava alcun rapporto di credito/debito né costo/ricavo.

Con riferimento alla SAP S.p.A. i crediti residuali alla fine dell'esercizio in chiusura sono rappresentati per circa 11,2 milioni di euro da fatture emesse per contratti di service e per 2,3 milioni di euro da crediti finanziari per finanziamenti concessi alla Sviluppo Idrico S.p.A. nell'esercizio 2014.

Quasi la totalità dei crediti finanziari e commerciali SMAT S.p.A. verso SAP S.p.A. al 31.12.2016 è stata trasferita alla IRETI S.p.A. nell'ambito della cessione del ramo aziendale della SAP medesima afferente le concessioni residue ancora vigenti, ed è stata oggetto di formalizzazione di piano di rientro nell'arco dell'esercizio 2017.

Contestualmente IRETI e la Capogruppo SMAT hanno rilasciato lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro cadauna con validità fin al 31.12.2019.



**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT
AL 31.12.2016**

XIII BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	174.481.701	168.709.354
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.319.764	3.080.887
Beni in concessione	4	523.581.864	553.663.229
Partecipazioni	5	24.200.728	20.933.334
Attività fiscali differite	6	16.518.939	14.797.091
Attività finanziarie non correnti	7	780.458	850.317
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		747.811.459	767.962.217
Attività correnti			
Rimanenze	8	6.169.748	6.386.958
Crediti commerciali	9	247.147.778	240.823.419
Attività fiscali correnti	10	11.754.364	7.531.992
Attività finanziarie correnti	11	2.379.686	2.300.000
Altre attività correnti	12	7.169.345	6.790.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	12.000.882	54.537.900
Totale attività correnti		286.621.803	318.371.118
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.034.433.262	1.086.333.335

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		9.472.723	12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF		65.039.457	106.806.840
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		20.734.200	10.751.415
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		50.860.725	62.195.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		488.794.874	534.662.397
Altre riserve di competenza di terzi		218.133	242.518
Risultato netto di competenza di terzi		201.504	191.095
TOTALE PATRIMONIO NETTO		419.637	433.613
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	489.214.511	535.096.010
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	245.224.607	246.448.813
Fondo TFR e altri benefici	16	18.907.660	19.195.246
Fondi per rischi ed oneri	17	26.047.320	24.919.364
Passività per imposte differite	18	1.088.061	574.576
Altre passività non correnti	19	52.975.934	52.663.003
Totale passività non correnti		344.243.582	343.801.002
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	27.822.276	49.487.059
Debiti commerciali	20	79.312.012	80.362.132
Passività per imposte correnti	21	4.670.183	10.379.374
Altre passività correnti	22	88.964.105	67.207.758
Altre passività finanziarie	23	206.593	0
Totale passività correnti		200.975.169	207.436.323
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		545.218.751	551.237.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.034.433.262	1.086.333.335

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31/12/2015	31/12/2016
RICAVI			
Ricavi	24	313.940.152	335.619.231
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	25	79.691.469	63.730.338
Altri ricavi operativi	26	21.951.642	14.397.429
Totale ricavi		415.583.263	413.746.998
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27	10.789.856	11.101.268
Costi per servizi e godimento beni	28	108.165.973	111.819.976
Costi del personale	29	59.824.974	61.117.593
Altre spese operative	30	25.739.856	21.181.657
Costi per attività di progettazione e costruzione	31	77.527.362	60.844.225
Totale costi operativi		282.048.021	266.064.719
Margine Operativo Lordo		133.535.243	147.682.279
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32	(55.676.797)	(56.555.523)
Risultato Operativo (EBIT)		77.858.447	91.126.756
Proventi finanziari	33	5.137.999	6.397.479
Oneri finanziari	34	(6.692.102)	(5.686.796)
Totale gestione finanziaria		(1.554.103)	710.683
Risultato al lordo delle imposte		76.304.343	91.837.439
Imposte	35	(25.242.115)	(29.450.548)
UTILE (PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		51.062.228	62.386.891
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		201.504	191.095
Di competenza della capogruppo		50.860.725	62.195.796

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	31/12/2015	31/12/2016
A. Utile/(perdita) dell'esercizio		51.062.228	62.386.891
Utili/(perdite) attuariali su TFR		962.281	(678.821)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		962.281	(678.821)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto			0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utili/ (perdite) complessiva dell'esercizio (A + B + C)		52.024.509	61.708.070
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		210.076	182.101
Di competenza della capogruppo		51.814.432	61.525.969

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		61.602.629	102.643.300
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		51.062.228	62.386.891
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.031.728	957.320
Ammortamenti materiali		15.689.431	15.778.901
Ammortamenti beni in concessione		31.518.344	34.056.609
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(12.025.840)	(1.127.956)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		1.980.828	287.586
Variazione imposte anticipate differite		4.493.769	1.208.363
Variazione altre attività/passività non correnti		3.009.792	(382.790)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione			0
Utili e perdite attuariali			0
Altri movimenti		(21.816.885)	(6.105.698)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(19.433.665)	6.324.359
(Aumento)/Diminuzione altre attività		7.243.181	4.680.554
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		454.301	(217.210)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(20.289.972)	1.050.120
Aumento/(Diminuzione) altre passività		18.685.389	(16.253.749)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(74.944.398)	(72.595.577)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		466.753.016	(1.718.443)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(8.654.368)	(10.006.554)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(555.100.208)	(64.137.974)
Variazione delle partecipazioni		22.057.162	3.267.394
Variazione area di consolidamento		0	0
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		12.747.176	12.489.295
Incassi dall'emissione di capitale azionario			0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative			0
Variazione dei debiti finanziari		20.976.857	22.301.764
Altre variazioni passività finanziarie		(155.257)	587.225
(Dividendi corrisposti)		(8.074.424)	(10.399.694)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(594.593)	42.537.018
E. Liquidità iniziali		12.595.475	12.000.882
F. Liquidità finali (D ± E)		12.000.882	54.537.900

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2014	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	7.335.085	2.137.638				9.472.723
Riserva vincolata attuazione PEF	32.547.355	32.492.102				65.039.457
Riserva di consolidamento	5.026.588					5.026.588
Riserva attualizzazione TFR	0			8.574	953.707	962.281
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(15.657.894)			(4.001.970)		(19.659.864)
Riserva arrotondamenti	1			(4)		(3)
Riserva facoltativa	34.342.562					34.342.562
Utile/(perdita) portata a nuovo	(5.351.779)	13.417.367	(8.074.424)	71.472		62.636
Riserva da transizione agli IFRS	(2.845.993)					(2.845.993)
Risultato di esercizio	48.047.107	(48.047.107)			50.860.725	50.860.725
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	448.976.794	0	(8.074.424)	(3.921.928)	51.814.432	488.794.874
Capitale e riserve di terzi	455.295	107.613		(353.348)	8.573	218.133
Utile/(perdita) di terzi	107.613	(107.613)			201.504	201.504
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	562.908	0	0	(353.348)	210.077	419.637
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	449.539.702	0	(8.074.424)	(4.275.276)	52.024.509	489.214.511

(unità di euro)	31/12/2015	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	9.472.723	2.747.854				12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039.457	41.767.383				106.806.840
Riserva di consolidamento	5.026.588					5.026.588
Riserva attualizzazione TFR	962.281			(8.994)	(669.827)	283.460
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(19.659.864)			(5.249.040)		(24.908.904)
Riserva arrotondamenti	(3)			0		(3)
Riserva facoltativa	34.342.562					34.342.562
Utile/(perdita) portata a nuovo	62.636	6.345.488	(10.399.694)	(718)		(3.992.288)
Riserva da transizione agli IFRS	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Risultato di esercizio	50.860.725	(50.860.725)			62.195.796	62.195.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	488.794.874	0	(10.399.694)	(5.258.752)	61.525.969	534.662.397
Capitale e riserve di terzi	218.133	201.504		(168.125)	(8.994)	242.518
Utile/(perdita) di terzi	201.504	(201.504)			191.095	191.095
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	419.637	0	0	(168.125)	182.101	433.613
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	489.214.511	0	(10.399.694)	(5.426.877)	61.708.070	535.096.010

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominali di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo agli IFRS a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”). Nella apposita Appendice è quindi riportata l’informativa richiesta ai fini dell’IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli IFRS.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall’art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l’indicazione dei valori dell’esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell’esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e as-sunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate,

sono riportate nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo congiunto indiretto sulla società Acquedotto Monferato S.p.A..

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A., AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale.

Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne

- sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
 - c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
 - d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
 - e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT Spa, funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanzia-

ri capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro “fair value” e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un’evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L’importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro “fair value” (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all’interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l’attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall’esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all’adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l’effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accanto-

namenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili

in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le “Passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione stabilito dall’art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “Passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all’imputazione effettuata all’origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro “fair value” al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall’avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Smat S.p.A. è l’euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l’eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un’apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell’organo amministrativo l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L’attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l’andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e control-

late, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sia sugli importi iscritti tra i ricavi sia sulla relativa informativa riportata nel bilancio. Tuttavia, non è possibile – ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è stata ancora completata l'analisi di dettaglio.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITA'

1. Immobilizzazioni materiali

€ 168.709.354

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	82.656.123	299.286.130	9.681.807	14.199.547	4.230.364	410.053.971
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.356.133)	(189.584.758)	(7.376.847)	(12.133.538)	0	(230.451.276)
Valore netto al 31.12.2014	61.299.990	109.701.372	2.304.960	2.066.009	4.230.364	179.602.695
Riclassificazioni / Rettifiche contabili	0	0	0	0	(3.729)	(3.729)
Opere in corso ultimate nel 2015	120.900	208.205	0	0	(329.105)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	-11.434	-274.653	0	(286.087)
Incrementi dell'esercizio	2.766.137	1.422.870	898.737	483.714	5.005.801	10.577.259
Costo storico al 31.12.2015	85.543.160	300.917.205	10.569.110	14.408.608	8.903.331	420.341.414
Ammortamenti dell'esercizio	(2.587.961)	(11.962.538)	(496.453)	(642.479)	0	(15.689.431)
Utilizzo fondi	0	0	11.266	269.728	0	280.994
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.944.094)	(201.547.296)	(7.862.034)	(12.506.289)	0	(245.859.713)
Valore netto al 31.12.2015	61.599.066	99.369.909	2.707.076	1.902.319	8.903.331	174.481.701

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	85.543.160	300.917.205	10.569.110	14.408.608	8.903.331	420.341.414
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.944.094)	(201.547.296)	(7.862.034)	(12.506.289)	0	(245.859.713)
Valore netto al 31.12.2015	61.599.066	99.369.909	2.707.076	1.902.319	8.903.331	174.481.701
Riclassificazioni / Rettifiche contabili	0	856	0	0	(594.707)	(593.851)
Opere in corso ultimate nel 2016	483.724	1.596.650	0	0	(2.080.374)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(20.318)	(309.510)	0	(329.828)
Incrementi dell'esercizio	1.201.482	803.990	994.331	1.000.175	6.609.964	10.609.942
Costo storico al 31.12.2016	87.228.366	303.318.701	11.543.123	15.099.273	12.838.214	430.027.677
Ammortamenti dell'esercizio	(2.687.421)	(11.876.461)	(537.064)	(677.955)	0	(15.778.901)
Utilizzo fondi	0	0	19.291	301.000	0	320.291
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.631.515)	(213.423.757)	(8.379.807)	(12.883.244)	0	(261.318.323)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.894.944	3.163.316	2.216.029	12.838.214	168.709.354

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAP S.p.A. (2015) e SCA S.r.l. (2016), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di proprietà della Capogruppo di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A., da parte della Capogruppo, nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di circa 12,8 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 562.672.121

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

CONSOLIDATO 2015 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	96.000	60.807	249.266	210.540	14.896.750	750.036	704.567	16.871.966	652.954.816	669.922.782
Fondo amm.to al 31.12.2014		(60.807)	(249.266)	(203.934)	(13.802.756)	0	(113.244)	(14.430.007)	(177.546.193)	(191.976.200)
Valore netto al 31.12.2014	96.000	0	0	6.606	1.093.994	750.036	591.323	2.441.959	475.408.623	477.850.582
Riclassificazioni / Rettifiche contabili	0	0	0	0	0	0	0	0	(108.446)	(108.446)
Opere in corso ultime nel 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'eser- cizio	5.832.005	0	0	0	801.404	108.129	0	909.533	79.799.913	86.541.451
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	60.807	249.266	210.540	15.698.154	858.165	704.567	17.781.499	732.646.283	756.355.787
Ammortamenti dell'esercizio		0	0	(6.126)	(994.401)	0	(31.201)	(1.031.728)	(31.518.344)	(32.550.072)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	118	118
Fondo amm.to al 31.12.2015	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(14.797.157)	0	(144.445)	(15.461.735)	(209.064.419)	(224.526.154)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	480	900.997	858.165	560.122	2.319.764	523.581.864	531.829.633

CONSOLIDATO 2016 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriali e dritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	60.807	249.266	210.540	15.698.154	858.165	704.567	17.781.499	732.646.283	756.355.787
Fondo amm.to al 31.12.2015		(60.807)	(249.266)	(210.060)	(14.797.157)	0	(144.445)	(15.461.735)	(209.064.419)	(224.526.154)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	480	900.997	858.165	560.122	2.319.764	523.581.864	531.829.633
Riclassificazioni / Rettifiche conta- bili					23.181	51.082	(148.359)	(74.096)	186.504	112.408
Opere in corso ultimate nel 2016								0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio								0	(2.542)	(2.542)
Incrementi dell'esercizio				(480)	911.992	881.027	0	1.792.539	63.917.243	65.709.782
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	60.807	249.266	210.060	16.633.327	1.790.274	556.208	19.499.942	796.747.488	822.175.435
Ammortamenti dell'esercizio					(945.556)		(11.764)	(957.320)	(34.056.609)	(35.013.929)
Utilizzo fondi								0	36.769	36.769
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(15.742.713)	0	(156.209)	(16.419.055)	(243.084.259)	(259.503.314)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.614	1.790.274	399.999	3.080.887	553.663.229	562.672.121

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2016 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alla CGU risultanti dal Piano economico finanziario 2015-2033, ufficialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano economico finanziario evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTB a 10 anni
- Premio per il rischio pari al 5,5%
- Beta unlevered relativo al settore "water utilities" pari allo 0,44
- Costo del debito pari alla media ponderata effettiva del costo del debito di SMAT

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,05%

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2015 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2016:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 3,50%, con un decremento di circa 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,34%, con un incremento di circa 130 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 3.080.887

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia oltre all'implementazione, nel corso dell'esercizio, del sistema informativo qualità contrattuale per circa 780 migliaia di euro.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 553.663.229

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT.

5. Partecipazioni

€ 20.933.334

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2015	43.102.340	3.531.923	46.634.263
Rettifiche di valore al 31/12/2015	(22.355.410)	(78.126)	(22.433.536)
Valore netto al 31/12/2015	20.746.930	3.453.797	24.200.727
Incrementi 2016	0	5.000	5.000
Decrementi 2016	0	0	0
Rettifiche di valore 2016	(3.272.393)	0	(3.272.393)
Valore netto 2016	17.474.537	3.458.797	20.933.334
Costo storico al 31/12/2016	43.102.340	3.536.923	46.639.263
Totale Rettifiche di valore al 31/12/2016	(25.627.803)	(78.126)	(25.705.929)
Valore netto al 31/12/2016	17.474.537	3.458.797	20.933.334

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2016 delle partecipate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata circa 17,5 milioni di euro e il suo valore è stato adeguato al valore della quota di Patrimonio Netto.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in fallimento dal 29.10.2013, è stata riclassificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate, ancorché completamente svalutata dai precedenti esercizi. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2016, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Acque Potabili S.p.A.**

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	1,00
d) Costo acquisizione	€	43.102.340
e) Quota posseduta	%	44,92
f) Valore a bilancio consolidato	€	17.474.537
g) Patrimonio Netto	K/€	38.898
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(7.289)

6. Attività fiscali differite

€ 14.797.091

La presente voce (€ 16.518.939 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 1,7 milioni di euro, dovuta all'effetto combinato di : deducibilità di costi rilevati in esercizi precedenti, al netto di costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio, oltre che all'adeguamento del credito maturato negli esercizi precedenti, in conseguenza dell'abbassamento dell'aliquota IRES che dal 2017 passerà dal 27,50% al 24%.

Descrizione	Saldo al	Costi riversati nel	% IRES/ IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al	Adeguamenti	Costi incrementativi nel	% IRES/ IRAP	Nuove attive IRES/IRAP al	Adeguamenti SCA	Saldo al
	31/12/2015	2016		31/12/2016	2016	2016		31/12/2016		31/12/2016
Risconti passivi pluriennali - F.O.N.I.	3.770.946	0	31,70%	0	(416.350)	0	28,20%	0		3.354.596
Accantonamento Fondo per Rischi ed Oneri:										
Spese in BI IRAP	7.079.617	(6.192.067)	31,70%	(1.962.885)	(744.389)	5.223.251	28,20%	1.472.432	(4.290)	5.840.487
Spese fuori BI IRAP	216.935	(12.500)	27,50%	(3.438)						213.497
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	4.926.898	(2.203.635)	27,50%	(606.000)	(366.234)	4.496.418	24,00%	1.079.140		5.033.804
Ammortamento Avviamento/Marchi	179.212	(523.689)	28,20%	(150.603)	(1.559)				954	28.005
Imposte Locali comp. es pagate nel successivo	6.813	(670)	27,50%	(184)	(6.315)					314
Interessi Passivi di Mora	207.273	(68.129)	27,50%	(18.736)	(26.988)	151.802	24,00%	36.432	(440)	197.540
Emolumenti amministratori non corrisposti	11.954	(22.560)	27,50%	(6.204)	(498)	40.560	24,00%	9.734	(1.830)	13.154
Spese manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.793	(4.853)	27,50%	(1.335)	(313)	5.769	24,00%	1.384		3.530
Perdite fiscali	1.308								(1.308)	
ACE riportabile	2.027	(7.370)	27,50%	(2.027)						
Effetti fiscali operazioni intra-gruppo	112.164									112.164
TOTALE	16.518.939	(9.035.473)		(2.751.413)	(1.562.646)	9.917.800		2.599.123	(6.914)	14.797.091
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE								(1.714.935)		

7. Attività finanziarie non correnti

€ 850.317

		31.12.2015	31.12.2016
- Depositi cauzionali attivi	€	780.458	850.317
Totale	€	780.458	850.317

8. Rimanenze

€ 6.386.958

La posta comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	6.128.603	6.345.813
- Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	6.169.748	6.386.958

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 217.210.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali

€ 240.823.419

CREDITI VERSO CLIENTI

€ 222.860.632

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2015	31.12.2016
- Bollette e fatture emesse	€	117.901.937	154.431.497
- Bollette e fatture da emettere	€	128.704.246	90.898.130
- Fondo svalutazione crediti	€	(19.157.420)	(22.468.995)
Valore netto di bilancio	€	227.448.763	222.860.632

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente di oltre 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, anche per effetto dell'incremento del Fondo Svalutazione Crediti, pari a 3,3 milioni di euro in relazione all'aggiornamento delle stime di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo, nonché della crescita del volume complessivo dei crediti verso utenti, di cui abbiamo detto ed anche in considerazione dell'andamento degli incassi connessi all'attuale situazione economico/finanziaria.

CREDITI VERSO COLLEGATE **€ 12.406.891**

La voce (€ 11.130.861 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI **€ 3.366.197**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 7.090.644) la voce presenta un decremento di circa 3,7 milioni di euro.

CREDITI VERSO ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO **€ 0**

La voce (€ 2.440 nell'esercizio precedente) si è azzerata rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO ALTRI **€ 2.189.699**

I crediti verso altri si riferiscono ai crediti verso SOG e agli anticipi sugli appalti ex Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti **€ 7.531.992**

		31.12.2015	31.12.2016
- Crediti tributari	€	11.754.364	7.531.992
Valore netto di bilancio	€	11.754.364	7.531.992

La presente voce (€ 11.754.364 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali della Capogruppo (circa 4,6 milioni di euro) e al credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES della Capogruppo, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 ed infine da crediti per eccedenza di versamenti IRAP in acconto nel 2015 per circa 1,9 milioni di euro.

11. Attività finanziarie correnti **€ 2.300.000**

		31.12.2015	31.12.2016
- Attività finanziarie correnti	€	2.379.686	2.300.000
Valore netto di bilancio	€	2.379.686	2.300.000

I crediti verso imprese collegate si riferiscono al residuo finanziamento fruttifero erogato a SAP S.p.A. nell'esercizio 2014 al fine di provvedere ai mezzi necessari per l'esecuzione per l'OPA volontaria totalitaria finalizzata alla fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.r.l., rientrato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda ad IRETI e rimborsato al 02/01/2017.

12. Altre attività correnti **€ 6.790.849**

		31.12.2015	31.12.2016
- Ratei attivi	€	3.836	0
- Risconti attivi	€	1.119.372	1.076.136
- Altre attività	€	6.754.847	5.714.713
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	391.049	284.341
• <i>Crediti per canoni e contributi d'Ambito</i>	€	73.810	21.433
• <i>Verso altri</i>	€	5.581.278	5.408.939
Totale	€	7.169.345	6.790.849

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 1,8 milioni di euro, verso altri soggetti per circa 2,7 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide € 54.537.900

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
- Depositi bancari e postali	€	11.959.283	54.472.264
- Assegni	€	15.708	6.238
- Denaro e valori in cassa	€	25.891	59.398
Totale	€	12.000.882	54.537.900

Il rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso, avvenuto nel corso del mese di dicembre 2016, di una tranche di finanziamento pari a 50 milioni di euro.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.04.2016 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

14. Patrimonio Netto € 535.096.010

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo € 534.662.397

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.04.2016 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE € 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE € 12.220.577

La Riserva legale, pari ad € 9.472.723 al 31.12.2015, si è incrementata nell'esercizio di € 2.747.854 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 14.04.2016.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF € 106.806.840

Tale riserva, pari a € 65.039.457 al 31.12.2015, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 41.767.383 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.04.2016.

RISERVA FTA € (2.845.993)

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO € 10.751.415

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2015	31.12.2016
- Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
- Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
- Riserva per attualizzazione TFR	€	962.281	283.460
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(19.659.864)	(24.908.904)
- Riserva arrotondamenti unità di euro	€	0	(3)
- Risultati a nuovo	€	62.634	(3.992.288)
Totale	€	20.734.201	10.751.415

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2016.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio si riferisce a n. 385.665 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 14.04.2016, la SMAT S.p.A. ha proceduto al riacquisto di n. 81.097 azioni proprie da 3 Soci (rispettivamente n. 31.000 da FCT Holding S.p.A., n. 49.000 da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. e n. 1.097 da Città Metropolitana Torino).

Gli utili portati a nuovo si sono decrementati nell'esercizio di euro 4.054.922.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€ 62.195.796	
		31.12.2015	31.12.2016
Utile/Perdita dell'esercizio	€	50.860.725	62.195.796

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	€ 433.613
---	------------------

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
- Capitale e riserve di terzi	€	218.133	242.518
- Utile/(perdita) dell'esercizio	€	201.504	191.095
Totale	€	419.637	433.613

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

	31/12/15		31/12/16	
	patrimonio netto	di cui : risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui : risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	489.163.894	55.495.249	534.448.546	61.548.845
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	83.898	(133.309)	55.103	(212.506)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	247.792	247.792	226.550	226.550
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>				
	(700.710)	(4.749.007)	(67.802)	632.907
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	488.794.874	50.860.725	534.662.397	62.195.796
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	419.637	201.504	433.613	191.095
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	489.214.511	51.062.229	535.096.010	62.386.891

15. Passività finanziarie non correnti e correnti**€295.935.872**

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2016 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2015	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti	245.224.607	246.448.813
Totale	245.224.607	246.448.813
Passività finanziarie correnti		
Finanziamenti quota a breve	27.755.669	48.833.227
Debiti verso banche e ratei finanziari	66.607	653.832
Totale	27.822.276	49.487.059
Totale passività finanziarie	273.046.883	295.935.872

Il valore totale dei Finanziamenti, integralmente contratti dalla Capogruppo, ammonta a 295.282.040 euro, al netto del residuo costo ammortizzato di 199.885 euro.

La variazione della voce è dovuta principalmente nella parte non corrente all'erogazione nel mese di dicembre della seconda tranche di 50.000.000 euro a valore sul contratto di finanziamento BEI stipulato nel 2014, ora completamente utilizzato. Nella parte corrente la variazione è dovuta all'incremento della quota a breve.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

		Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2015	€	272.980.276
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€	(27.755.669)
- Riduzione costo ammortizzato	€	57.433
- Nuovi finanziamenti	€	50.000.000
Saldo al 31.12.2016	€	295.282.040

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziatore		Debito al 31.12.2016
Banco BPM (ex Italease)	€	6.963.177
Intesa Sanpaolo	€	11.611.607
Banca Europea per gli Investimenti	€	78.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	65.190.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	32.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	100.000.000
Altri ⁵	€	1.217.141
Totale	€	295.481.925

⁵ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

La voce Debiti verso banche e ratei finanziari include il valore di altre operazioni a breve pari a 529.788 euro e a ratei finanziari pari a 124.043 euro (questi nello scorso esercizio classificati tra le altre passività finanziarie).

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2016, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Finanziamenti	295.282.040	48.833.227	191.969.357	54.479.456
Debiti verso banche e ratei finanziari	653.832	653.832		
Totale	295.935.872	49.487.059	191.969.357	54.479.456

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali dei finanziamenti della Capogruppo.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante / semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è attualmente calcolato sulla base del valore netto contabile, in mancanza dell'importo annuo del valore residuo relativo della Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Il rapporto risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari presenta un saldo positivo, essendo i proventi finanziari maggiori degli oneri finanziari. Pertanto il covenant risulta rispettato anche nel 2016. La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2016 i parametri finanziari di cui sopra, sulla base delle attuali definizioni contrattuali nelle more della revisione in relazione al cambiamento dei principi contabili di riferimento, risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici € 19.195.246

Il Fondo TFR al 31.12.2016 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2015	€	17.661.835
- Service cost	€	102.379
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(927.726)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	349.191
- Utili/perdite attuariali	€	621.433
Saldo al 31.12.2016	€	17.807.112

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2015	€	1.245.825
- Service cost	€	59.943
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(310)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	25.287
- Utili/perdite attuariali	€	57.389
Saldo al 31.12.2016	€	1.388.134

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	1,31%
- Tasso annuo di inflazione	Dal 1,50% al 2,00%
- Tasso annuo di incremento TFR	Dal 2,65% al 3,00%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri **€ 24.919.364**

Tali fondi sono rappresentati da:

A) Accantonamenti per controversie e oneri *€ 15.872.440*

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2015	€	14.153.071
- Accantonamento dell'esercizio	€	5.706.026
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.966.191)
- Adeguamenti di stima	€	(2.020.466)
Saldo al 31.12.2016	€	15.872.440

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2016 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi giudiziali e stragiudiziali verso terze parti	€	9.558.460
- oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	6.313.980
Totale	€	15.872.440

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica *€ 959.844*

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2016 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2015	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appo-
stare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei cor-
pi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2015	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 6.985.718

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione
d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2015	€	9.833.042
- Accantonamento dell'esercizio	€	500.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(3.347.324)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	6.985.718

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanzia-
mento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimen-
tazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2015	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 574.576

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP), computate alle aliquote vigenti
sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente,
presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di: detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in eserci-
zi futuri, tassazione di ricavi imputati in esercizi precedentemente nonché all'effetto di iscrizione e riversa-
mento della fiscalità differita calcolata sulle scritture di FTA. Sono inoltre riportati gli adeguamenti del fondo
precedentemente iscritto per la riduzione, a partire dal 2017, dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al	Costi riversati	% IRES/	Riversamenti	Adeguamenti	Costi	% IRES/	Nuove	Saldo al
	31/12/2015	nel	IRAP	Passive		incrementativi	IRAP	passive	
	31/12/2015	2016		IRES/IRAP al	2016	nel		IRES/IRAP al	31/12/2016
Ammortamento Anticipati	181.360	0	31,70%	0	(25.370)	0	28,20%	0	155.990
Interessi Attivi di Mora	637.089	(1.150.104)	27,50%	(316.279)	(64.433)	355.000	24,00%	85.200	341.577
Ammortamento avviamento FTA	207.856	(607.200)	31,70%	(192.483)		43.519	31,40%	13.665	29.038
Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	61.756	(57.433)	24,00%	(13.785)					47.971
TOTALE	1.088.061	(1.814.737)		(522.547)	(89.803)	398.519		98.865	574.576

TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(513.485)

19. Altre passività non correnti

€ 52.663.003

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2015	31.12.2016
- Depositi cauzionali Acquapoint	€	316.341	377.226
- Contributi da erogare	€	123.073	92.747
- Risconti passivi pluriennali	€	52.536.520	52.193.030
Totale	€	52.975.934	52.663.003

In applicazione dello IAS 16, la voce “Risconti passivi pluriennali” accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all’ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce “Risconti Passivi pluriennali” inoltre comprende anche la quota di “ricavi vincolati” da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato “A” delibera AEEG n. 585/2012).

20. Debiti commerciali **€ 80.362.132**

ACCONTI **€ 173.507**

La voce (€ 356.872 nell’esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 58.646.897**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
– Fornitori Italia	€	16.015.502	22.346.287
– Fornitori estero	€	3.461	13.872
– Fornitori altre imprese gruppo	€	2.440	0
– Fatture da ricevere	€	33.305.572	36.286.738
Totale	€	49.326.975	58.646.897

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 624.638**

		31.12.2015	31.12.2016
– Debiti verso collegate	€	570.398	624.638

La voce, dettagliata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 1.845.874**

		31.12.2015	31.12.2016
– Debiti verso controllanti	€	3.593.491	1.845.874

La voce richiamata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 19.071.216**

		31.12.2015	31.12.2016
– Debiti verso altri	€	25.464.273	19.071.216

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 10.379.374**

		31.12.2015	31.12.2016
– Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d’imposta a termini di legge	€	2.002.884	1.920.656
– IVA C/ERARIO	€	34.518	100.693
– IRAP/IRES	€	2.632.781	8.358.025
Totale	€	4.670.183	10.379.374

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano incrementati per l'aumento della fiscalità corrente in conseguenza del corrispondente aumento della base imponibile fiscale sull'utile lordo d'esercizio, tenuto conto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio in chiusura quantificati secondo il metodo storico.

22. Altre passività correnti

€ 67.207.758

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
– Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.180.471	4.175.084
– Ratei passivi	€	108.008	10.501
– Risconti passivi	€	234.684	255.356
– Verso altri:	€	84.440.947	62.766.817
– <i>Canoni Enti Locali</i>	€	8.668.250	6.401.303
– <i>Contributi Comunità Montane</i>	€	42.657.893	30.129.710
– <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€	3.293.960	767.389
– <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€	2.831.597	3.509.599
– <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	5.995.890	6.026.562
– <i>Debiti diversi</i>	€	10.597.488	15.616.009
– <i>Dividendi da erogare</i>	€	10.395.859	316.245
Totale	€	88.964.105	67.207.758

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, diminuiti di circa 15 milioni di euro a seguito di rilevanti pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in chiusura, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio. In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per la 2^a rata a saldo per l'esercizio 2016 disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende, i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La consistente riduzione per dividendi da erogare è dovuta alla liquidazione, effettuata nel corso dell'esercizio in chiusura, alla controllante Città di Torino dei dividendi 2014 e 2015.

23. Altre passività finanziarie

		31.12.2015	31.12.2016
– Ratei finanziari	€	206.593	0

La voce comprendeva nell'esercizio precedente ratei passivi finanziari ora riclassificati tra le passività finanziarie correnti.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

24. Ricavi € 335.619.231

I ricavi sono così composti:

		31.12.2015	31.12.2016
– Servizio acquedotto	€	129.521.017	144.053.610
– Servizio fognatura	€	45.099.049	46.911.989
– Servizio depurazione	€	125.204.522	130.281.947
– Bocche antincendio	€	4.123.407	4.425.708
– Altri ricavi	€	9.992.157	9.945.977
Totale	€	313.940.152	335.619.231

I ricavi sono cresciuti di oltre 21 milioni rispetto al precedente esercizio anche per effetto della riunificazione gestionale dei Comuni ex SAP S.p.A. dal 1° luglio 2015 che ha comportato un incremento dei volumi medi di circa il 2%.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto, di quanto accertato per competenza, della riduzione tariffaria per i nuclei familiari con un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro per un totale di 1.016.524 euro nonché della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.832.896 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 292 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta in particolare ai minori ricavi per smaltimento liquami e percolati.

25. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 63.730.338

		31.12.2015	31.12.2016
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	79.691.469	63.730.338

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

26. Altri ricavi operativi € 14.397.429

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		31.12.2015	31.12.2016
– Contributi in c/esercizio	(A) €	518.288	2.873.840
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	3.098.245	2.799.108
▪ Ricavi diversi	€	7.064.129	4.320.521
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	9.766.310	4.808.473
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	1.504.670	(404.513)
	(B) €	21.433.354	11.523.589
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	21.951.642	14.397.429

La voce "Contributi in c/esercizio" include l'incentivo produzione fotovoltaico, la tariffa incentivante ex certificati verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex certificati verdi, a fronte di una riduzione della specifica voce vendita certificati verdi che era compresa nella successiva voce "Altri" tra i ricavi diversi

La voce "Altri" accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa, ricavi diversi (tra i quali le locazioni attive, i rimborsi bolli e diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e gli adeguamenti di stima e accantonamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa e ricomprende le variazioni per rettifiche di consolidamento.

La riduzione complessiva rispetto al precedente esercizio è dovuta sostanzialmente ai certificati verdi come commentato alla voce "Contributi in c/esercizio", alle sopravvenienze attive di natura eccezionale nel precedente anno, nonché in relazione all'accantonamento al Fondo rischi e oneri diversi che comprende l'accantonamento per il rischio di incasso dei certificati verdi accertati nell'esercizio 2013.

Costi operativi

27. Costi per materie prime e materiali di consumo € 11.101.268

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
- Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	5.100.775	4.637.738
- Prodotto chimici	€	4.255.886	4.464.819
- Altri materiali	€	1.853.364	2.173.365
- Incrementi per lavori interni	€	(420.169)	(174.654)
Totale	€	10.789.856	11.101.268

La voce registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, in particolare per l'incremento della voce "Altri materiali" utilizzati per lavori conto terzi.

28. Costi per servizi e godimento beni € 111.819.976

La voce comprende:

			31.12.2015	31.12.2016
- Energia elettrica	(A)	€	32.100.629	32.679.664
- Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	49.682.047	52.432.622
- Servizi generali:				
▪ Servizi		€	10.172.887	9.985.871
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	890.786	3.066.930
	(C)	€	11.063.673	13.052.801
- Canoni agli enti locali	(D)	€	11.191.098	8.901.289
- Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.128.526	4.753.600
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	108.165.973	111.819.976

L'incremento dei costi di "Energia elettrica" sconta l'ulteriore incidenza delle utenze acquisite per effetto del processo di riunificazione.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 13,14%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	31.12.2015		31.12.2016	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	20.427	45,98	16.950	40,56
▪ Autoprodotta da caldaia	1.107	2,49	1.250	2,99
▪ Prodotta da metano	22.896	51,53	23.595	56,45
Totale	44.430	100,00	41.795	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	21.107	9,41	17.449	7,29
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.296	0,58	1.289	0,54
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	201.799	90,01	220.503	92,17
Totale	224.202	100,00	239.241	100,00
Consumo complessivo	268.632	100,00	281.036	100,00
Recupero complessivo	43.937	16,36	36.938	13,14
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.711		6.801	
Autoproduzione globale	51.648		43.739	
Energia elettrica totale autoprodotta	30.114		25.539	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	13,43		10,68	

La variazione del costo per "Manutenzione, lavori e servizi industriali" è conseguente alle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione.

L'incremento dei "Servizi generali" è dovuto sostanzialmente all'incremento dell'accantonamento al Fondo rischi e oneri diversi che, come già nel precedente esercizio, anche gli accantonamenti per rischi relativi a contenziosi in corso.

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

L'incremento dei Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi è dovuto anch'esso al già citato processo di riunificazione.

29. Costi del personale € 61.117.593

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		31.12.2015	31.12.2016
- Salari e stipendi	€	41.789.198	42.835.141
- Oneri sociali	€	14.120.118	14.455.063
- Trattamento di fine rapporto	€	2.668.262	2.824.654
- Trattamento di quiescenza e simili	€	90.556	59.943
- Altri costi	€	1.167.883	1.159.131
- Incrementi per lavori interni	€	(11.043)	(216.339)
Totale	€	59.824.974	61.117.593

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2015	9	34	635	353	1.031
Organico al 31/12/2016	9	36	626	348	1.019
Variazione	0	2	-9	-5	-12

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	36
- Impiegati	629
- Operai	343

La voce tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicate dalle Società.

L'incremento del costo, senza considerare quanto capitalizzato per lavori interni, è di circa 1,1 milioni di euro, imputabile all'assunzione del personale a seguito dell' aggregazione del ramo ATO3 da SAP, avvenuta nel secondo semestre dello scorso esercizio, mitigato dall'effetto del turnover della Capogruppo.

I contratti di lavoro somministrato, n. 3 al 31.12.2015, sono cresciuti a n. 14 unità al 31.12.2016 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 283.835.

Al 31.12.2016 era attivo n. 1 contratto di distacco.

All'interno della voce "Altri costi", sono compresi gli accantonamenti per oneri diversi per € 60.000, relativi a contributi INPS-ex INPDAP.

30. Altre spese operative **€ 21.181.657**

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
- Oneri tributari diversi	€	2.203.053	1.313.804
- Oneri d'Ambito	€	16.356.814	15.942.355
- Altri oneri diversi	€	5.618.507	2.807.911
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.561.482	1.117.587
Totale	€	25.739.856	21.181.657

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. Tale voce subisce una rilevante riduzione conseguente a minori imposte di registro consuntivate nell'esercizio precedente per il contratto di cessione ramo d'azienda da SAP S.p.A. a SMAT S.p.A. del 19.06.2015.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'AEEGSI, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute. La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente. Tale voce ha subito una rilevante riduzione rispetto all'esercizio precedente nel quale erano state rilevate sopravvenienze passive di natura eccezionale relative alla revisione dell'Accordo ACEA Pinerolese.

Come già indicato più sopra la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

31. Costi per attività di progettazione e costruzione **€ 60.844.255**

		31.12.2015	31.12.2016
- Costi per attività di progettazione e costruzione	€	77.527.362	60.844.255

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

32. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 56.555.523**

La composizione della voce è la seguente;

		31.12.2015	31.12.2016
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	15.689.431	15.778.901
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.031.728	957.320
– Ammortamento beni in concessione	€	31.518.344	34.056.609
– Svalutazione crediti	€	7.437.294	5.762.693
Totale	€	55.676.797	56.555.523

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione	
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2016 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'acquisizione dei nuovi cespiti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda della controllata SCA S.r.l. S.p.A., avvenuto in data 01/04/2016, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dall'atto di cessione, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi per 9/12.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 5,8 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono riportati secondo la "natura".

Proventi e oneri finanziari

33. Proventi finanziari € 6.397.479

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– Proventi da parti correlate	€	84.241	79.979
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.053.758	6.317.500
Totale	€	5.137.999	6.397.479

I “Proventi da parti correlate” si riferiscono agli interessi sul finanziamento concesso a SAP S.p.A..

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

34. Oneri finanziari € 5.686.796

La voce comprende

		31.12.2015	31.12.2016
– Oneri a parti correlate	€	1.365	0
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	2.554.317	2.427.890
– Altri interessi passivi e oneri	€	529.385	558.685
– Svalutazione partecipazioni	€	3.607.035	2.700.221
Totale	€	6.692.102	5.686.796

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e sui finanziamenti acquisiti, in conformità ai relativi piani di ammortamento e l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendo invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

La voce Svalutazione di partecipazioni rileva la svalutazione della partecipazione di SMAT S.p.A. nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del gruppo SAP .

L’adeguamento alla quota di patrimonio netto, pari a 3,2 milioni, è stata effettuata al netto dell’utilizzo del fondo rischi appostato nel 2015, pari a 0,5.

35. Imposte € 29.450.548

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– IRAP	€	3.031.093	4.121.242
– IRES	€	17.685.037	24.901.931
– Imposte esercizio precedente	€	32.218	(774.074)
– Variazione imposte differite passive	€	306.318	(513.485)
– Variazione imposte differite attive	€	4.187.449	1.714.935
Totale	€	25.242.115	29.450.548

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES e l’IRAP risultano aumentate prevalentemente a seguito dell’incremento della base imponibile fiscale derivante dal maggiore Risultato ante imposte e dalla riduzione delle variazioni in diminuzione della base imponibile per minori utilizzi di fondi rischi deducibili e minori costi con rilevanza fiscale manifestata nell’esercizio. Le minori imposte relative all’esercizio precedente sono prevalentemente riferite al perfezionamento della quantificazione dell’IRES stimata al 31.12.2015 per la dichiarazione dei Redditi 2016.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate per un totale di euro 1.201.450, è oggetto di appositi prospetti inclusi rispettivamente nelle sezioni “Attività fiscali differite” e “Passività fiscali differite” della presente Nota.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value”(II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI).

I. Impegni assunti dalla Società

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari.

Rischi finanziari

L’attività del Gruppo è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l’eccessiva onerosità a seguito dell’individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L’attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall’esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l’equilibrio, anche attraverso l’ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d’investimento previsti per l’anno 2017 risultano garantiti dal Cash Flow e dal prestito obbligazionario emesso il 13 aprile 2017 garantendo la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l’impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l’impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti covenant finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio separato, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 66% a tasso variabile e per il 34% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato.

Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo ha richiesto l'erogazione del finanziamento conseguito nell'esercizio in chiusura a tasso fisso e nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2016, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

IV. Compensi ad Amministratori, Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della SMAT S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

		31.12.2015	31.12.2016
Amministratori	€	300.183	239.814
Sindaci	€	183.549	149.983

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 ammontano a 32 migliaia di euro e 76 migliaia per servizi diversi complementari, prevalentemente afferenti a: procedure di verifica del bilancio di regolazione SMAT e d'Ambito per circa 20 migliaia di euro e analisi transizione IFRS per circa 47 migliaia di euro.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMAT S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016.

	Esercizio 2016					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altri	Debiti commerciali e Altri	Crediti finanziari
CITTÀ DI TORINO	4.600.724	1.766.914	502	3.366.197	1.845.874	-
SAP SPA	1.623.348	14.937	79.477	12.013.442	405.082	2.300.000
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.004	-	-	393.449	219.556	-
Totale parti correlate	6.229.076	1.781.851	79.979	15.773.088	2.470.512	2.300.000
Totale voci di bilancio	413.746.998	266.064.719	6.397.479	247.614.268	147.569.890	2.300.000
Incidenza % sul totale voce di bilancio	1,51%	0,67%	1,25%	6,37%	1,67%	100,00%

APPENDICE - Processo di Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Principio generale

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

In data 13.04.2017 SMAT ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1° gennaio 2015 e il presente bilancio consolidato 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata di apertura al 1° gennaio 2015, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1° gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ed al Conto Economico Consolidato, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata di apertura al 1° gennaio 2015 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell'effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel Patrimonio Netto Consolidato di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015) come riserva da transizione agli IFRS (c.d. "Riserva da First Time Adoption", o "Riserva FTA"), come evidenziato nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato esposto nel seguito.

Di seguito si riportano le principali opzioni consentite dall'IFRS 1 e adottate dal Gruppo:

- Le operazioni di aggregazioni di imprese precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione del Gruppo;
- Il mantenimento del costo storico (in alternativa al fair value) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- L'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2015, dei principi contabili IAS 32 e IAS 39 relativi alla classificazione, misurazione e valutazione degli strumenti finanziari.

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dal Gruppo e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

IAS n. 1 - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Con riferimento alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata è stata adottata la forma di presentazione con la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1. Nel Conto Economico Consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. La predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto (IAS n. 7).

IAS n. 2 - RIMANENZE

L'applicazione dello IAS n. 2 prevede che il valore delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti debba essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Tale metodologia di valutazione non risulta disallineata rispetto a quanto effettuato dal Gruppo in sede di redazione del bilancio consolidato secondo i Principi Contabili Italiani.

IFIRC n. 12 – BENI IN CONCESSIONE

Le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 sono state applicate prospetticamente dalla Società. Al riguardo, sono stati valutati separatamente gli effetti che l'applicazione dell'IFRIC 12 comporta sul piano della rappresentazione contabile. Sono state effettuate tutte le riclassificazioni delle voci iscritte in bilancio (da immobili, impianti e macchinari ad attività immateriali o, a seconda dei casi, attività finanziaria).

IAS n. 12 - IMPOSTE SUL REDDITO

Sono stati rilevati gli effetti fiscali sulle rettifiche originate dall'applicazione degli IFRS.

IAS n. 18 – RICAVI CONNESSI ALLE CONCESSIONI

Il concessionario agisce come fornitore di servizi (ad esempio costruzione dell'opera) e pertanto rileva i ricavi per i servizi di costruzione e migliora conformemente allo IAS 11 Lavori su ordinazione ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 Ricavi. In virtù del principio generale, previsto dallo IAS 18 Ricavi, il concessionario valuta i ricavi al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. In alcuni casi, il corrispettivo che il concessionario riceve, a fronte dell'attività di costruzione, non è il diritto a ricevere "contanti", ma è il diritto (a esempio la licenza) a sfruttare economicamente l'infrastruttura. In quest'ultimo caso il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (come il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (come *fair value* dei servizi di costruzione effettuati). L'IFRIC ha osservato che il *fair value* dei servizi di costruzione può essere, nella prassi, il metodo più appropriato per determinare il *fair value* del corrispettivo spettante al concessionario per tali servizi e quindi per misurare inizialmente l'attività (immateriale o finanziaria) che il concessionario iscrive in bilancio.

I costi sostenuti per la manutenzione ricorrente vengono spesi e la manutenzione non è considerata attività generatrice di ricavi. Di norma nel caso di rilevazione di attività immateriale la manutenzione rappresenta un'obbligazione correlata alla "corretta esecuzione" dell'obbligazione principale di gestire l'opera.

IAS N. 19 - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il Gruppo ha deciso di adottare il "Projected Unit Credit Method", per i piani a benefici definiti, che consentono l'applicazione di tale metodo.

IAS N. 36 - PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In applicazione dello IAS n. 36 è stato verificato l'allineamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e attività immateriali con il relativo valore recuperabile, attraverso test di impairment effettuato sulle relative unità generatrici di cassa (Cash Generating Units). L'applicazione della metodologia in oggetto non ha evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali a vita definita.

IAS N. 38 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il Gruppo ha cessato l'ammortamento dell'avviamento che viene assoggettato annualmente a test per verificare eventuali perdite di valore – impairment test (IFRS n. 3).

IAS N. 27 – BILANCIO CONSOLIDATO

Le società collegate nelle quali viene esercitata un'influenza notevole sono normalmente valutate con il metodo del patrimonio netto, a meno che le stesse non risultino non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata e quindi valutate al costo. Le società nelle quali non viene esercitata un'influenza notevole sono valutate con il metodo del costo.

Stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015

Conto economico consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2015

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e del conto economico dell'esercizio 2015 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 1° gennaio 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2015	Note	Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	181.517	(1.914)	179.603
Avviamento	(2)	96	-	96
Altre immobilizzazioni immateriali	(1)	475.937	(473.495)	2.442
Beni in concessione	(1)	-	475.409	475.409
Partecipazioni	(3)	46.258	-	46.258
Attività fiscali differite	(4)	20.691	-	20.691
Attività finanziarie non correnti		679	-	679
Altre attività non correnti		-	-	-
Totale attività non correnti		725.177	-	725.177
Attività correnti				
Rimanenze		6.624	-	6.624
Crediti commerciali	(5)	227.596	721	228.316
Attività fiscali correnti		4.741	-	4.741
Attività finanziarie correnti	(6)	18.079	(15.658)	2.421
Altre attività correnti	(5)	5.844	(721)	5.124
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.595	-	12.595
Totale attività correnti		275.480	(15.658)	259.822
TOTALE ATTIVITA'		1.000.657	(15.658)	985.000

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
AL 1° GENNAIO 2015**

**Principi con- Rettifiche
tabili italiani IAS/IFRS Principi con-
tabili IAS/IFRS**

(Importi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto

Capitale sociale		345.534	-	345.534
Riserva azioni proprie		15.658	(31.316)	(15.658)
Riserva legale		7.335	-	7.335
Riserva vincolata attuazione PEF		32.547	-	32.547
Riserva FTA		-	(2.846)	(2.846)
Altre riserve e risultati a nuovo		18.359	15.658	34.017
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		48.047	0	48.047

Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		467.481	(18.504)	448.977
--	--	----------------	-----------------	----------------

Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		455	-	455
Risultato netto di competenza di terzi		108	-	108

Patrimonio netto di competenza di terzi		563	-	563
--	--	------------	----------	------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO		468.044	(18.504)	449.540
--------------------------------	--	----------------	-----------------	----------------

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti	(7)	223.238	-	223.238
Fondo TFR e altri benefici	(8)	16.927	2.846	19.773
Fondi per rischi ed oneri		38.073	-	38.073
Passività per imposte differite	(9)	766	-	766
Altre passività non correnti		49.865	-	49.865

Totale passività non correnti		328.869	2.846	331.715
--------------------------------------	--	----------------	--------------	----------------

Passività correnti

Passività finanziarie correnti		29.010	-	29.010
Debiti commerciali	(10)	62.799	33.469	96.269
Passività per imposte correnti		4.524	-	4.524
Altre passività correnti	(10)	107.117	(33.469)	73.648
Altre passività finanziarie correnti		294	-	294

Totale passività correnti		203.745	-	203.745
----------------------------------	--	----------------	----------	----------------

TOTALE PASSIVITA'		532.614	2.846	535.460
--------------------------	--	----------------	--------------	----------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.000.657	(15.658)	985.000
---	--	------------------	-----------------	----------------

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto Consolidato secondo i Principi Contabili Italiani		468.044
<i>Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:</i>		
IAS n. 36	Storno ammortamento avviamento	-
IAS n. 19	Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(2.846)
IAS n. 39	Contabilizzazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato	-
IFRIC n. 12	Contabilizzazione dei ricavi e costi da costruzione	-
IAS n. 32	Contabilizzazione azioni proprie	(15.658)
IAS n. 36	Contabilizzazione avviamento SAP	-
IAS n. 28	Adeguamento valutazione delle partecipazioni	-
IAS/IFRS	Altre minori	-
Totale rettifiche		(18.504)
Patrimonio netto consolidato secondo IAS/IFRS		449.540

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato di Euro 18.504 migliaia, si rimanda a quanto indicato nei successivi paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	176.108	(1.626)	174.482
Avviamento	(2)	5.321	607	5.928
Altre immobilizzazioni immateriali	(1)	524.275	(521.956)	2.320
Beni in concessione	(1)	-	523.582	523.582
Partecipazioni	(3)	24.308	(108)	24.201
Attività fiscali differite	(4)	16.503	16	16.519
Attività finanziarie non correnti		780	-	780
Altre attività non correnti		-	-	-
Totale attività non correnti		747.296	515	747.811
Attività correnti				
Rimanenze		6.170	-	6.170
Crediti commerciali	(5)	246.439	709	247.148
Attività fiscali correnti		11.754	-	11.754
Attività finanziarie correnti	(6)	22.040	(19.660)	2.380
Altre attività correnti	(5)	7.878	(709)	7.169
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.001	-	12.001
Totale attività correnti		306.282	(19.660)	286.622
TOTALE ATTIVITA'		1.053.578	(19.145)	1.034.433

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	345.534	-	345.534
Riserva azioni proprie	19.660	(39.320)	(19.660)
Riserva legale	9.473	-	9.473
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039	-	65.039
Riserva FTA	-	(2.846)	(2.846)
Altre riserve e risultati a nuovo	19.767	20.627	40.394
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	50.418	442	50.861
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	509.891	(21.096)	488.795
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi	223	(5)	218
Risultato netto di competenza di terzi	192	10	202
Patrimonio netto di competenza di terzi	415	5	420
TOTALE PATRIMONIO NETTO	510.306	(21.091)	489.215
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(7) 245.482	(257)	245.225
Fondo TFR e altri benefici	(8) 16.974	1.934	18.908
Fondi per rischi ed oneri	26.047	-	26.047
Passività per imposte differite	(9) 818	270	1.088
Altre passività non correnti	52.976	-	52.976
Totale passività non correnti	342.297	1.946	344.244
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	27.822	-	27.822
Debiti commerciali	(10) 53.989	25.323	79.312
Passività per imposte correnti	4.670	-	4.670
Altre passività correnti	(10) 114.287	(25.323)	88.964
Altre passività finanziarie correnti	207	-	207
Totale passività correnti	200.975	-	200.975
TOTALE PASSIVITA'	543.272	1.946	545.219
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.053.578	(19.145)	1.034.433

Riconciliazione Conto Economico Bilancio Consolidato tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	Note	Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	(11)	318.402	(4.462)	313.940
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	(12)	-	79.691	79.691
Altri ricavi operativi	(13)	24.547	(2.595)	21.952
Totale Ricavi		342.949	72.634	415.583
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13)	11.210	(420)	10.790
Costi per servizi e godimento beni	(12) - (13)	108.456	(290)	108.166
Costi del personale	(13) - (14)	60.079	(254)	59.825
Altre spese operative		25.740	-	25.740
Costi per attività di progettazione e costruzione		-	77.527	77.527
Totale Costi operativi		205.485	76.563	282.048
Margine operativo lordo (EBITDA)		137.464	(3.929)	133.535
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(2)	(56.284)	607	(55.677)
Risultato operativo (EBIT)		81.180	(3.322)	77.858
Proventi finanziari	(11)	676	4.462	5.138
Oneri finanziari	(15)	(6.258)	(434)	(6.692)
Totale gestione finanziaria		(5.582)	4.028	(1.554)
Risultato al lordo delle imposte		75.598	706	76.304
Imposte	(16)	(24.988)	(254)	(25.242)
Utile / (perdita) netta dell'esercizio		50.610	452	51.062

Di cui:

Di competenza di azionisti terzi		192	10	202
Di competenza degli azionisti della Capogruppo		50.418	442	50.861

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Note	Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
Utile/(Perdita) dell'esercizio (a)		50.610	452	51.062
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)		-	962	962
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico				
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in conto economico (b)	(17)	-	962	962
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che saranno successivamente riclassificati in conto economico (c)		-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (a) + (b) + (c)		50.610	1.414	52.025
Di cui:				
Di competenza di azionisti terzi		192	18	210
Di competenza degli azionisti della Capogruppo		50.418	1.396	51.814

Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate dalle voci di Stato Patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015

Si riportano di seguito le principali rettifiche con alcune note di commento.

1. Immobilizzazioni materiali, altre immobilizzazioni immateriali e beni in concessione (IAS 38 – IAS 39 – IFRIC 12)

Secondo i principi contabili italiani, le immobilizzazioni destinate a essere trasferite in base agli "Accordi per servizi in concessione" sono contabilizzate in immobilizzazioni immateriali o in immobilizzazioni materiali, a seconda della natura dell'investimento e sulla base di specifiche politiche di capitalizzazione.

Negli "Accordi per servizi in concessione" il concedente ha il controllo sull'infrastruttura utilizzata dal concessionario per l'erogazione di servizi di pubblica utilità, stabilendo che il concessionario anziché rilevare l'infrastruttura come attività materiale rileva un diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente (o da soggetto individuato dal concedente) per i servizi di pubblica utilità erogati.

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e un'entità del settore privato (concessionario) se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo - qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Se entrambe le condizioni sopramenzionate sono rispettate, il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

Le rettifiche si riferiscono principalmente a:

- riclassifiche del costo storico e degli ammortamenti accumulati dalle immobilizzazioni materiali relative ad "accordi per servizi in concessione" nella voce Beni in concessione (Euro 1.914 migliaia al 1° gennaio 2015 ed Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2015);
- riclassifiche del costo storico e degli ammortamenti accumulati di immobilizzazioni immateriali relative a "accordi per servizi in concessione" nella voce Beni in concessione (Euro 473.495 migliaia al 1° gennaio 2015 e Euro 521.956 migliaia al 31 dicembre 2015).

2. Avviamento (IFRS 1 – IAS 36)

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento viene ammortizzato per la sua vita utile stimata. Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene più ammortizzato a partire dalla data di transizione agli IFRS, corrispondente al 1° gennaio 2015 per la Società e per tale motivo gli ammortamenti relativi all'avviamento sono stati stornati.

Inoltre, l'aggregazione aziendale avvenuta dopo il 1° gennaio 2015 è stata contabilizzata in conformità all'IFRS 3.

In caso di applicazione non retroattiva dell'IFRS 3, l'IFRS 1 determina il valore di carico dell'avviamento in base al principio contabile italiano quale ammontare dell'avviamento da rilevare nel bilancio d'apertura. Applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1, relativa alle aggregazioni aziendali avvenute prima della transizione agli IFRS (1° gennaio 2015), è stato possibile mantenere l'importo dell'avviamento esistente sulla base del loro ultimo valore contabile, conformemente ai precedenti principi contabili adottati.

Come previsto dall'IFRS 1, al 31 dicembre 2015, l'avviamento non è stato oggetto di ammortamento e il valore si è incrementato di circa Euro 607 migliaia. A causa di questa diversa valutazione dell'avviamento secondo i principi contabili IFRS, gli ammortamenti e le svalutazioni sono diminuiti per il medesimo valore.

3. Partecipazioni (IAS 28 – IAS 39)

La rettifica è relativa all'impatto della conversione IFRS applicata ai bilanci delle società collegate SAP Group, valutate con il metodo del patrimonio netto (108 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

4. Attività fiscali differite (IAS 12)

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS, per un ammontare netto di Euro 16 migliaia.

5. Crediti commerciali e altre attività correnti (IAS 39 - IAS 32)

Al fine di allineare il bilancio consolidato alla transizione degli IFRS, è stato apportato un adeguamento che riflette la riclassifica da altre attività correnti a crediti commerciali (Euro 721 migliaia al 1° gennaio 2015 e 709 migliaia al 31 dicembre 2015).

6. Attività finanziarie correnti (IAS 32)

Secondo lo IAS 32 se un'entità riacquista i propri strumenti di capitale, tali strumenti sono detratti dal patrimonio netto.

La Capogruppo deteneva azioni proprie di:

- nel 2014 n. 242.570 azioni, per un valore complessivo di Euro 15.658 migliaia;
- nel 2015 n. 304.568 azioni, per un valore complessivo di Euro 19.660 migliaia.

7. Passività finanziarie non correnti (IAS 39)

L'adeguamento fa riferimento al costo ammortizzato di passività finanziarie a lungo termine (Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2015).

In base agli IFRS, i costi di transazione sostenuti per ottenere prestiti sono rilevati in conformità allo IAS 39 come una riduzione della relativa passività finanziaria e valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse efficace.

8. Fondo TFR e altri benefici (IAS 19)

Secondo i principi contabili italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto è iscritta al valore nominale. Ai sensi degli IFRS, la passività per trattamento di fine rapporto rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggette a valutazione attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, pagabile alla scadenza del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato fino alla data di chiusura del bilancio.

Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 2.846 migliaia al 1° gennaio 2015 ed Euro 1.934 migliaia al 31 dicembre 2015.

9. Passività per imposte differite (IAS 36)

Le rettifiche si riferiscono al riconoscimento dell'effetto fiscale differito relativo alle rettifiche registrate nel passaggio dai principi contabili italiani agli IFRS (aumento di Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2015).

In particolare, come descritto nel paragrafo "Avviamento":

- imposte differite relative all'avviamento rilevato nell'applicazione dello IAS 36 al ramo SAC e alle acquisizioni di SAP S.p.A.;
- imposte differite sull'avviamento riconosciuto nell'applicazione dello IAS 36 alla consegna di un ramo d'azienda nel Risorse Idriche S.p.A.

10. Debiti commerciali e altre passività correnti (IAS 39 – IAS 32 – IFRS 7 – IFRS 13)

Al fine di allineare il bilancio consolidato alla presentazione degli IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica da altre passività correnti a Debiti commerciali (Euro 33.469 migliaia al 1° gennaio 2015 e Euro 25.323 migliaia al 31 dicembre 2015).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

11. Ricavi e altri ricavi operative (IAS 18)

Al fine di allineare il bilancio alla presentazione degli IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica dai ricavi ai proventi finanziari (Euro 4.462 migliaia al 31 dicembre 2015).

12. Ricavi per attività di progettazione e costruzione (IFRIC 12)

Secondo l'IFRIC 12, le attività di "Accordi per servizi in concessione" non devono essere ricomprese come ricavi ma essere riclassificate nella voce Ricavi per attività di progettazione e costruzione per un importo di circa Euro 79.691 migliaia, concernenti la quota delle società del Gruppo; i corrispondenti costi, al netto delle spese capitalizzate per lavori interni, sono stati iscritti in Costi per attività di progettazione e costruzione (Euro 77.527 migliaia).

13. Altri ricavi operative e costi per materie, servizi e godimento di terzi (IAS 38 – IFRS 2 - IAS 37 - IAS 17- IAS 19 – IAS 39)

Con l'obiettivo di allineare il bilancio consolidato alla presentazione IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica da altri ricavi operativi ad acquisto di materie prime e materiali di consumo di circa Euro 420 migliaia, a costi per servizi e godimento di terzi per Euro 2.164 migliaia e a costi per personale per Euro 11 migliaia.

14. Costi del personale (IAS 19 – IFRS 2)

Le rettifiche sono relative alla diversa modalità di contabilizzazione (finanziario-attuariale) dei benefici dovuti ai dipendenti (TFR, previdenza integrativa aziendale). Esse sono determinate da calcoli attuariali eseguite da un attuario indipendente, nominato dal gruppo SMAT, in conformità ai requisiti del principio IAS 19.

15. Oneri finanziari (IFRS 2 - IAS 37 - IAS 19 - IAS 39)

Le voci risultano impattate dalle rettifiche relative a:

- iscrizione degli oneri finanziari (Euro 293 migliaia) derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 per la contabilizzazione degli effetti di attualizzazione dei benefici ai dipendenti;
- iscrizione degli effetti dei costi ammortizzati sui finanziamenti a medio-lungo termine, in conformità ai requisiti dello IAS 39 (Euro 33 migliaia);
- svalutazione della partecipazione (Euro 108 migliaia) relativa al gruppo SAP.

16. Imposte (IAS 12)

L'incremento delle imposte sul reddito (Euro 254 migliaia) fa riferimento principalmente agli effetti fiscali applicabili alle rettifiche registrate nel passaggio dai principi contabili nazionali agli IFRS.

In particolare:

- imposte differite relative all'avviamento rilevato nell'applicazione dello IAS 36 (Euro 192 migliaia);
- le imposte differite si riferiscono al costo ammortizzato (Euro 62 migliaia).

17. Profitti (perdite) attuariali (IAS 19)

La voce (Euro 962 migliaia) rappresenta la componente del reddito complessivo derivante dalla variazione nella voce "Riserva attuariale IAS 19", rilevata su plusvalenze e perdite attuariali relative alle variazioni delle ipotesi attuariali per la valutazione dei fondi per benefici ai dipendenti, in conformità agli IAS 19.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2015
Patrimonio Netto Consolidato secondo i Principi Contabili Italiani		510.306
<i>Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:</i>		
IAS n. 36	Storno ammortamento avviamento SAC e SAP	415
IAS n. 19	Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(1.934)
IAS n. 39	Contabilizzazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato	196
IFRIC n. 12	Contabilizzazione dei ricavi e costi da costruzione	(0)
IAS n. 32	Contabilizzazione azioni proprie	(19.660)
IAS n. 28	Adeguamento valutazione delle partecipazioni	(108)
IAS/IFRS	Altre minori	0
Totale rettifiche		(21.091)
Patrimonio netto consolidato secondo IAS/IFRS		489.215

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato di Euro 21.091 migliaia, si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.



**BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.p.A.
AL 31.12.2016**

XVII ESERCIZIO SOCIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	174.337.790	168.626.420
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.220.976	3.080.721
Beni in concessione	4	523.581.864	553.663.229
Partecipazioni	5	25.312.823	21.420.845
Attività fiscali differite	6	16.350.033	14.596.296
Attività finanziarie non correnti	7	757.318	849.677
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		748.488.809	768.165.193
Attività correnti			
Rimanenze	8	6.008.232	6.386.958
Crediti commerciali	9	249.334.707	242.207.044
Attività fiscali correnti	10	11.381.195	7.317.058
Attività finanziarie correnti	11	3.079.772	3.396.538
Altre attività correnti	12	7.076.178	6.764.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	11.458.950	54.116.501
Totale attività correnti		288.339.034	320.188.778
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.036.827.843	1.088.353.971

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		9.472.723	12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF		65.039.457	106.806.840
Riserva FTA		(2.672.163)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		16.294.866	11.015.974
Risultato d'esercizio		55.495.249	61.548.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	489.163.894	534.448.546
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	245.224.607	246.448.813
Fondo TFR e altri benefici	16	17.721.855	17.924.739
Fondi per rischi ed oneri	17	25.451.695	24.880.711
Passività per imposte differite	18	1.072.688	545.538
Altre passività non correnti	19	52.975.934	52.663.003
Totale passività non correnti		342.446.778	342.462.804
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	27.821.918	49.486.714
Debiti commerciali	20	84.415.264	85.121.711
Passività per imposte correnti	21	4.706.705	10.202.721
Altre passività correnti	22	88.066.064	66.631.475
Altre passività finanziarie	23	207.220	0
Totale passività correnti		205.217.171	211.442.621
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITA'		547.663.949	553.905.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.036.827.843	1.088.353.971

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	31/12/2015	31/12/2016
RICAVI			
Ricavi	24	314.114.447	335.581.857
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	25	79.691.469	63.730.338
Altri ricavi operativi	26	18.324.122	12.099.752
Totale ricavi		412.130.038	411.411.947
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27	10.253.668	10.983.317
Costi per servizi e godimento beni	28	110.664.590	112.576.256
Costi del personale	29	55.344.173	58.983.258
Altre spese operative	30	25.591.050	21.050.233
Costi per attività di progettazione e costruzione	31	77.527.362	60.844.225
Totale costi operativi		279.380.843	264.437.289
Margine Operativo Lordo		132.749.195	146.974.658
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32	(55.606.054)	(56.539.085)
Risultato Operativo (EBIT)		77.143.141	90.435.573
Proventi finanziari	33	24.681.548	6.689.198
Oneri finanziari	34	(21.064.304)	(6.563.319)
Totale gestione finanziaria		3.617.244	125.879
Risultato al lordo delle imposte		80.760.385	90.561.452
Imposte	35	(25.265.136)	(29.012.607)
UTILE (PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		55.495.249	61.548.845

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO

Note	31/12/2015	31/12/2016
A. Utile/(perdita) dell'esercizio	55.495.249	61.548.845
Utili/(perdite) attuariali su TFR	882.286	(609.977)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	882.286	(609.977)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	0	0
D. Utili/ (perdite) complessiva dell'esercizio (A + B + C)	56.377.535	60.938.868

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2015	31/12/2016
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		66.731.989	102.282.397
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		55.495.249	61.548.845
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.005.054	956.457
Ammortamenti materiali		15.651.214	15.763.326
Ammortamenti beni in concessione		31.518.344	34.056.609
Variazione fondi per rischi e oneri		(12.603.463)	(570.983)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(744.084)	202.884
Variazione imposte anticipate differite		4.436.513	1.226.587
Variazione altre attività/passività non correnti		3.022.592	(405.290)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione			0
Utili e perdite attuariali			0
Altri movimenti		(3.119.685)	(5.864.499)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(19.390.419)	7.127.663
(Aumento)/Diminuzione altre attività		(9.370.733)	4.058.870
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		429.611	(378.726)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(15.184.406)	706.447
Aumento/(Diminuzione) altre passività		15.586.202	(16.145.793)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(79.508.156)	(72.114.154)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(6.741.038)	(1.816.202)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(10.544.507)	(10.051.956)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(79.691.587)	(64.137.974)
Variazione delle partecipazioni		17.468.976	3.891.978
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		12.845.509	12.489.308
Incassi dall'emissione di capitale azionario			0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative			0
Variazione dei debiti finanziari		20.976.857	22.301.764
Altre variazioni passività finanziarie		(56.924)	587.238
(Dividendi corrisposti)		(8.074.424)	(10.399.694)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		69.342	42.657.551
E. Liquidità iniziali		11.389.609	11.458.950
F. Liquidità finali (D ± E)		11.458.950	54.116.501

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2014	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	7.335.085	2.137.638				9.472.723
Riserva vincolata attuazione PEF	32.547.355	32.492.102				65.039.457
Riserva attualizzazione TFR					882.286	882.286
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(15.657.894)			(4.001.970)		(19.659.864)
Riserva arrotondamenti	2			(3)		(1)
Utile/(perdita) portata a nuovo	681.281	8.123.026	(8.074.424)			729.883
Riserva facoltativa	34.342.562			0		34.342.562
Riserva da transizione agli IFRS	(2.672.163)			0		(2.672.163)
Utile/(perdita) rimisurazione piani a benefici definiti	0					0
Risultato di esercizio	42.752.766	(42.752.766)			55.495.249	55.495.249
TOTALE PATRIMONIO NETTO	444.862.756	0	(8.074.424)	(4.001.973)	56.377.535	489.163.894

(unità di euro)	31/12/2015	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	9.472.723	2.747.854				12.220.577
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039.457	41.767.383				106.806.840
Riserva attualizzazione TFR	882.286				(609.977)	272.309
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(19.659.864)			(5.249.040)		(24.908.904)
Riserva arrotondamenti	(1)			(4)		(5)
Utile/(perdita) portata a nuovo	729.883	10.980.012	(10.399.694)	(189)		1.310.012
Riserva facoltativa	34.342.562			0		34.342.562
Riserva da transizione agli IFRS	(2.672.163)			(5.289)		(2.677.452)
Utile/(perdita) rimisurazione piani a benefici definiti	0					0
Risultato di esercizio	55.495.249	(55.495.249)			61.548.845	61.548.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO	489.163.894	0	(10.399.694)	(5.254.522)	60.938.868	534.448.546

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominali di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Nella apposita Appendice è quindi riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli IFRS.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e

di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività

sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT Spa, funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le altre partecipazioni sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si riferiscono ad attività derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre me-

si od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali

Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte su reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (Impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi,

individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Note di commento alle voci dello Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 168.626.420

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

ESERCIZIO 2015 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	82.649.952	299.286.130	9.455.501	13.996.417	4.230.364	409.618.364
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.352.430)	(189.584.758)	(7.268.793)	(11.967.887)	0	(230.173.868)
Valore netto al 31.12.2014	61.297.522	109.701.372	2.186.708	2.028.530	4.230.364	179.444.496
Rettifiche	0	0	0	0	(3.729)	(3.729)
Opere in corso ultimate nel 2015	120.900	208.205	0	0	(329.105)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(11.434)	(274.338)	0	(285.772)
Acquisizione ramo SAP	1.316.052	430.853	0	71	0	1.746.976
Incrementi dell'esercizio	1.450.086	992.017	879.161	479.293	5.005.801	8.806.358
Costo storico al 31.12.2015	85.536.990	300.917.205	10.323.228	14.201.443	8.903.331	419.882.197
Ammortamenti dell'esercizio	(2.587.345)	(11.962.538)	(475.068)	(626.263)	0	(15.651.214)
Utilizzo fondi	0	0	11.264	269.411	0	280.675
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.939.775)	(201.547.296)	(7.732.597)	(12.324.739)	0	(245.544.407)
Valore netto al 31.12.2015	61.597.215	99.369.909	2.590.631	1.876.704	8.903.331	174.337.790

ESERCIZIO 2016 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	85.536.990	300.917.205	10.323.228	14.201.443	8.903.331	419.882.197
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.939.775)	(201.547.296)	(7.732.597)	(12.324.739)	0	(245.544.407)
Valore netto al 31.12.2015	61.597.215	99.369.909	2.590.631	1.876.704	8.903.331	174.337.790
Rettifiche	0	856	0	0	(594.707)	(593.851)
Opere in corso ultimate nel 2016	483.724	1.596.650	0	0	(2.080.374)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(20.318)	(309.510)	0	(329.828)
Acquisizione SCA (ex ASA)	1.697	0	58.022	13.927	0	73.646
Incrementi dell'esercizio	1.201.636	794.995	991.423	983.680	6.609.964	10.581.698
Costo storico al 31.12.2016	87.224.047	303.309.706	11.352.355	14.889.540	12.838.214	429.613.862
Ammortamenti dell'esercizio	(2.687.421)	(11.876.349)	(528.075)	(671.481)	0	(15.763.326)
Utilizzo fondi	0	0	19.291	301.000	0	320.291
Fondo amm.to al 31.12.2016	(26.627.196)	(213.423.645)	(8.241.381)	(12.695.220)	0	(260.987.442)
Valore netto al 31.12.2016	60.596.851	89.886.061	3.110.974	2.194.320	12.838.214	168.626.420

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAP S.p.A. (2015) e SCA S.r.l. (2016), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A. nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 12,8 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

€ 562.671.955

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

ESERCIZIO 2015 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	96.000	39.142	249.266	154.000	14.876.663	801.117	510.210	16.630.398	652.954.816	675.162.487
Fondo amm.to al 31.12.2014		(39.142)	(249.266)	(154.000)	(13.784.312)	0	(86.681)	(14.313.401)	(177.546.193)	(197.340.867)
Valore netto al 31.12.2014	96.000	0	0	0	1.092.351	801.117	423.529	2.316.997	475.408.623	477.821.620
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(108.446)	(108.446)
Opere in corso ultimate nel 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisizione ramo SAP	5.832.005	0	0	0	0	0	0	0	27.225.527	33.057.532
Incrementi dell'esercizio		0	0	0	800.903	108.130	0	909.033	52.574.386	53.483.419
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	39.142	249.266	154.000	15.677.566	909.247	510.210	17.539.431	732.646.283	761.594.992
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(993.288)	0	(11.766)	(1.005.054)	(31.518.344)	(32.523.398)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	118	118
Fondo amm.to al 31.12.2015	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(14.777.600)	0	(98.447)	(15.318.455)	(209.064.419)	(229.864.147)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	0	899.966	909.247	411.763	2.220.976	523.581.864	531.730.845

ESERCIZIO 2016 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
Costo storico al 31.12.2015	5.928.005	39.142	249.266	154.000	15.677.566	909.247	510.210	17.539.431	732.646.283	761.594.992
Fondo amm.to al 31.12.2015		(39.142)	(249.266)	(154.000)	(14.777.600)	0	(98.447)	(15.318.455)	(209.064.419)	(229.864.147)
Valore netto al 31.12.2015	5.928.005	0	0	0	899.966	909.247	411.763	2.220.976	523.581.864	531.730.845
Rettifiche		0	0	0	23.181	0	0	23.181	186.504	209.685
Opere in corso ultimate nel 2016		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio		0	0	0	0	0	0	0	(2.542)	(2.542)
Acquisizione SCA (ex ASA)		0	0	0	361	0	0	361	143.034	143.395
Incrementi dell'esercizio		0	0	0	911.633	881.027	0	1.792.660	63.774.209	65.566.869
Costo storico al 31.12.2016	5.928.005	39.142	249.266	154.000	16.612.741	1.790.274	510.210	19.355.633	796.747.488	827.512.399
Ammortamenti dell'esercizio		0	0	0	(944.693)	0	(11.764)	(956.457)	(34.056.609)	(35.013.066)
Utilizzo fondi		0	0	0	0	0	0	0	36.769	36.769
Fondo amm.to al 31.12.2016	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(15.722.293)	0	(110.211)	(16.274.912)	(243.084.259)	(264.840.444)
Valore netto al 31.12.2016	5.928.005	0	0	0	890.448	1.790.274	399.999	3.080.721	553.663.229	562.671.955

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2016 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36, per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nell'apposita sezione del Bilancio Consolidato.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alla CGU risultanti dal Piano economico finanziario 2015-2033, ufficialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano economico finanziario evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso risk free reale, pari al tasso di rendimento lordo di BTB a 10 anni
- Premio per il rischio pari al 5,5%
- Beta unlevered relativo al settore “water utilities” pari allo 0,44
- Costo del debito pari alla media ponderata effettiva del costo del debito di SMAT

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,05%

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2015 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell’impairment test sono stati sottoposti ad un’analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2016:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 3,50%, con un decremento di circa 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,34%, con un incremento di circa 130 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell’avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 3.080.721

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include i costi sostenuti per l’acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, dei costi di progettazione per adeguamento aree di salvaguardia oltre all’implementazione, nel corso dell’esercizio, del sistema informativo qualità contrattuale per circa 780 migliaia di euro.

Inoltre dall’esercizio 2014, la voce “Altre” accoglie anche il “Diritto di superficie” relativo ai posti auto presso parcheggio “Palazzo”.

4. Beni in concessione

€ 553.663.229

A seguito adozione dell’IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica

Accoglie inoltre i “Beni gratuitamente devolvibili” che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall’ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d’uso.

Accoglie altresì il valore del “Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto”, avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all’ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d’uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all’1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l’Ente d’Ambito n. 3 Torinese e la SMAT.

5. Partecipazioni

€ 21.420.845

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2015	1.917.843	43.102.340	3.531.923	48.552.106
Rettifiche di valore al 31/12/2015	(1.201.157)	(21.960.000)	(78.126)	(23.239.283)
Valore netto al 31/12/2015	716.686	21.142.340	3.453.797	25.312.823
Operazioni Straordinarie 2016	0	0	0	0
Sottoscrizioni/acquisizioni 2016	(296.978)	0	0	(296.978)
Versamenti in c/capitale 2016	0	0	5.000	5.000
Alienazioni/ Riduzioni 2016	0	0	0	0
Rettifiche di valore 2016	0	(3.600.000)	0	(3.600.000)
Costo storico al 31/12/2016	1.491.323	43.102.340	3.536.923	48.130.586
Rettifiche di valore al 31/12/2016	(1.071.615)	(25.560.000)	(78.126)	(26.709.741)
Valore netto al 31/12/2016	419.708	17.542.341	3.458.797	21.420.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2016 delle partecipate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 17,542 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT, come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2016, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Risorse Idriche S.p.A.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	626.680
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	32.503

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **AIDA Ambiente S.r.l.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	870.365
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	397.350

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Acque Potabili S.p.A.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	17.542.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	36.796
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(7.236)

La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore di iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte, con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4, con un Fondo patrimoniale di euro 55.000 nella quale SMAT ha una partecipazione del 9,09%.

Tale rete di imprese è stata costituita tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “contratto di rete” finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 14.596.296

La presente voce (€ 16.350.033 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 1,7 milioni di euro, dovuta all'effetto combinato di: deducibilità di costi rilevati in esercizi precedenti, al netto di costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio, oltre che all'adeguamento del credito maturato negli esercizi precedenti, in conseguenza dell'abbassamento dell'aliquota IRES che dal 2017 passerà dal 27,50% al 24%.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Costi riversati nel 2016	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2016	Adeguamenti	Costi incrementativi nel 2016	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70%	0	(416.350)	0	28,20%	0	3.354.596
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:									
• Spese in BI IRAP		(6.192.067)	31,70%	(1.962.885)	(744.389)	5.048.251	28,20%	1.423.607	5.791.662
• Spese fuori BI IRAP	7.075.329	(12.500)	27,50%	(3.438)		0	24,00%	0	213.497
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	216.935	(2.189.249)	27,50%	(602.043)	(366.234)	4.496.418	24,00%	1.079.140	5.033.806
Ammortamento Avviamento e marchi SMAT	4.922.943	(66.504)	31,70%	(21.081)		0	28,20%	0	0
Ammortamento Avviamento e marchi SAP/SAC	150.242	(438.534)	28,20%	(123.666)	(607)				4.888
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	6.812	(670)	27,50%	(184)	(6.315)		24,00%		313
Interessi Passivi di Mora	206.826	(68.129)	27,50%	(18.736)	(26.988)	151.802	24,00%	36.432	197.535
TOTALE	16.350.033	(8.967.652)		(2.732.033)	(1.560.883)	9.696.471		2.539.179	14.596.296
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE									(1.753.737)

7. Attività finanziarie non correnti			€ 849.677
		31.12.2015	31.12.2016
– Depositi cauzionali attivi	€	757.318	849.677
Totale	€	757.318	849.677

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze			€ 6.386.958
La posta comprende:			
		31.12.2015	31.12.2016
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	5.967.087	6.345.813
– Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	6.008.232	6.386.958

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, ammonta a € 378.726.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali			€ 242.207.044
-------------------------------	--	--	----------------------

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2015	31.12.2016
– Bollette e fatture emesse	€	117.677.194	154.306.359
– Bollette e fatture da emettere	€	128.699.986	90.898.130
– Fondo svalutazione crediti	€	(19.106.066)	(22.464.007)
Valore netto di bilancio	€	227.271.114	222.740.482

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva una riduzione di circa 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del combinato effetto della riduzione delle stime di bollette da emettere, dell'aumento dei crediti per bollette emesse e dell'incremento della svalutazione crediti connessa all'attuale situazione economico-finanziaria.

CREDITI VERSO CONTROLLATE	€ 1.503.775
----------------------------------	--------------------

La voce (€ 2.289.272 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE	€ 12.406.891
--------------------------------	---------------------

La voce (€ 11.130.861 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	€ 3.366.197
-----------------------------------	--------------------

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 7.090.644) la voce presenta un decremento di circa 3,7 milioni di euro.

CREDITI VERSO ALTRI	€ 2.189.699
----------------------------	--------------------

Sono costituiti oltre che da crediti residuali di natura commerciale, anche dagli anticipi ai fornitori erogati ai sensi della Legge 98/2013.

10. Attività fiscali correnti**€ 7.317.058**

La presente voce (euro 11.381.195 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali (circa 4,4 milioni di euro), al credito di circa 2,6 milioni di euro relativo al rimborso dell'istanza IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17.12.2012 ed ha crediti tributari maturati in capo alla SCA S.r.l. e confluìti in SMAT a seguito dell'operazione di cessione per circa 170 migliaia di euro. Sono inoltre presente crediti d'imposta specifici per circa 107 migliaia di euro (ART-BONUS e profili altamente qualificati).

11. Attività finanziarie correnti**€ 3.396.538**

		31.12.2015	31.12.2016
– Verso imprese controllate	€	693.587	1.096.538
– Verso imprese collegate	€	2.300.000	2.300.000
– Verso altri	€	86.185	0
Totale	€	3.079.772	3.396.538

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A. per 929 migliaia di euro, a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari e verso AIDA Ambiente S.r.l. per 167 migliaia di euro per il dividendo derivante dalla destinazione dell'utile conseguito dalla controllata al 31.12.2015.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono al residuo finanziamento fruttifero erogato a SAP S.p.A. nell'esercizio 2014 al fine di provvedere ai mezzi necessari per l'esecuzione per l'OPA volontaria totalitaria finalizzata alla fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.r.l., rientrato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda ad IRETI e rimborsato al 02/01/2017.

12. Altre attività correnti**€ 6.764.679**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2015	31.12.2016
– Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	390.799	283.458
– Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	73.810	21.433
– Ratei attivi	€	3.836	0
– Risconti attivi	€	1.084.766	1.067.994
– Altri crediti	€	5.522.967	5.391.794
Totale	€	7.076.178	6.764.679

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 1,8 milioni di euro, verso altri soggetti per circa 2,7 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide**€ 54.116.501**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
– Depositi bancari e postali	€	11.418.536	54.051.309
– Assegni	€	15.708	6.238
– Denaro e valori in cassa	€	24.706	58.954
Totale	€	11.458.950	54.116.501

Il rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso, avvenuto nel corso del mese di dicembre 2016, di una tranche di finanziamento pari a 50 milioni di euro.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

14. Patrimonio Netto

€ 534.448.546

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.04.2016 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2016	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	12.220.577	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	106.806.840		
Riserva attualizzazione TFR	272.309		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(24.908.904)		
Riserva arrotondamenti	(4)		
Utile/(Perdita) portata a nuovo	1.310.011	X	1.310.011
Riserva facoltativa	34.342.562	X	6.756.206
Riserva da transizione agli IFRS	(2.677.452)		
Risultato di esercizio	61.548.845		
Totale Patrimonio Netto	534.448.546		8.066.217

CAPITALE SOCIALE

€ 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE

€ 12.220.577

La Riserva legale, pari ad € 9.472.723 al 31.12.2015, si è incrementata nell'esercizio di € 2.747.854 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 14.04.2016.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF

€106.806.840

Tale riserva si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 41.767.383 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.04.2016.

RISERVA FTA

€(2.677.452)

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO

€ 11.015.974

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2015	31.12.2016
– Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
– Riserva per attualizzazione TFR	€	882.286	272.309
– Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(19.659.864)	(24.908.904)
– Riserva arrotondamenti unità di euro	€	0	(4)
– Risultati a nuovo	€	729.882	1.310.011
Totale	€	16.294.866	11.015.974

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2016.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio si riferisce a n. 385.665 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 14.04.2016, la SMAT S.p.A. ha proceduto al riacquisto di n. 81.097 azioni pro-

prie da 3 Soci (rispettivamente n. 31.000 da FCT Holding S.p.A., n. 49.000 da Patrimonio Città di Settimo S.r.l. e n. 1.097 da Città Metropolitana Torino).

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di euro 580.129, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 14.04.2016 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€ 61.548.845
	31.12.2015	31.12.2016
	€ 55.495.249	61.548.845

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ	€ 553.905.425
------------------	----------------------

15. Passività finanziarie non correnti e correnti	€295.935.527
--	---------------------

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2016 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2015	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti	245.224.607	246.448.813
Totale	245.224.607	246.448.813
Passività finanziarie correnti		
Finanziamenti quota a breve	27.755.669	48.833.227
Debiti verso banche e ratei finanziari	66.249	653.487
Totale	27.821.918	49.486.714
Totale passività finanziarie	273.046.525	295.935.527

Il valore totale dei Finanziamenti ammonta a euro 295.282.040, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 199.885.

La variazione della voce è dovuta principalmente nella parte non corrente all'erogazione nel mese di dicembre della seconda tranche di euro 50.000.000 a valere sul contratto di finanziamento BEI stipulato nel 2014, ora completamente utilizzato. Nella parte corrente la variazione è dovuta all'incremento della quota a breve.

La movimentazione durante l'esercizio è la seguente:

		Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2015	€	272.980.276
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€	(27.755.669)
- Riduzione costo ammortizzato	€	57.433
- Nuovi finanziamenti	€	50.000.000
Saldo al 31.12.2016	€	295.282.040

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziatore	Debito al 31.12.2016	
Banco BPM (ex Italease)	€	6.963.177
Intesa Sanpaolo	€	11.611.607
Banca Europea per gli Investimenti	€	78.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	65.190.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	32.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	100.000.000
Altri ⁶	€	1.217.141
Totale	€	295.481.925

⁶ Un totale di sei finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

La voce Debiti verso banche e ratei finanziari include il valore di altre operazioni a breve pari a 529.443 euro e a ratei finanziari pari a 124.044 euro (questi nello scorso esercizio classificati tra le altre passività finanziarie), per un totale di euro 653.487.

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2016, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Finanziamenti	295.282.040	48.833.227	191.969.357	54.479.456
Debiti verso banche e ratei finanziari	653.487	653.487		
Totale	295.935.527	49.486.714	191.969.357	54.479.456

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Banco BPM (ex Italease)	12.546.059	7	31/12/2020	semestrale	variabile (Euribor 6m + spread)
Intesa Sanpaolo	50.000.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	20.343.275	vari	2019-2022	semestrale costante / semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il finanziamento del Banco BPM (ex Italease) è stato contratto mediante accollo nel 2013.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti).

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è attualmente calcolato sulla base del valore netto contabile, in mancanza dell'importo annuo del valore residuo relativo della Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Il rapporto risulta negativo in quanto la voce Proventi e Oneri finanziari presenta un saldo positivo, essendo i proventi finanziari maggiori degli oneri finanziari. Pertanto il covenant risulta rispettato anche nel 2016.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2016 i parametri finanziari di cui sopra, sulla base delle attuali definizioni contrattuali nelle more della revisione in relazione al cambiamento dei principi contabili di riferimento, risultano rispettati.

Tra gli Altri finanziamenti sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 17.924.739

Il Fondo TFR al 31.12.2016 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2015	€	16.515.302
- Apporti 2016 per dipendenti assunti da terzi	€	41.308
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(860.617)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	326.735
- Utili/perdite attuariali	€	557.752
Saldo al 31.12.2016	€	16.580.480

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2015	€	1.206.553
- Service cost	€	57.915
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(310)
- Interest cost derivante dallo IAS 19	€	24.490
- Utili/perdite attuariali	€	55.611
Saldo al 31.12.2016	€	1.344.259

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	1,31%
- Tasso annuo di inflazione	Dal 1,50% al 2,00%
- Tasso annuo di incremento TFR	Dal 2,65% al 3,00%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri € 24.880.711

Tali fondi sono rappresentati da:

A) *Accantonamenti per controversie e oneri* € 15.833.787

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2015	€	13.557.446
- Accantonamento dell'esercizio	€	5.554.479
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.257.672)
- Adeguamenti di stima	€	(2.020.466)
Saldo al 31.12.2016	€	15.833.787

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2016 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi giudiziari e stragiudiziali verso terze parti	€	9.558.460
- oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	6.275.327
Totale	€	15.833.787

B) *Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica* € 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2016 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2015	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	959.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61* € 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2015	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	451.362

D) *Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito* € 6.985.718

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2015	€	9.833.042
- Accantonamento dell'esercizio	€	500.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(3.347.324)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	6.985.718

E) *Accantonamento oneri altre imprese* € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2015	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2016	€	650.000

18. Passività per imposte differite € 545.538

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione dovuta all'effetto combinato di: detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in eserci-

zi futuri, tassazione di ricavi imputati in esercizi precedentemente nonché all'effetto di iscrizione e riversamento della fiscalità differita calcolata sulle scritture di FTA. Sono inoltre riportati gli adeguamenti del fondo precedentemente iscritto per la riduzione, a partire dal 2017, dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Costi riversati nel 2016	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2016	Adeguamenti	Costi incrementativi nel 2016	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70%	0	(25.370)	0	31,70%	0	155.990
Interessi Attivi di Mora	637.089	(1.150.104)	27,50%	(316.279)	(64.433)	355.000	24,00%	85.200	341.577
Ammortamento Avviamento FTA	192.483	(607.200)	31,70%	(192.483)					0
Costo ammortizzato Passività finanziarie FTA	61.756	(57.433)	24,00%	(13.785)					47.971
TOTALE	1.072.688	(1.814.737)		(522.547)	(89.803)	355.000		85.200	545.538
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								(527.150)	
TOTALE EFFETTO NETTO FISCALITA' DIFFERITA								1.226.587*	

*di cui 1.182.838 per IRES e 43.749 per IRAP

19. Altre passività non correnti € 52.663.003

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2015	31.12.2016
– Depositi cauzionali Acquapoint	€	316.341	377.226
– Contributi da erogare	€	123.073	92.747
– Risconti passivi pluriennali	€	52.536.520	52.193.030
Totale	€	52.975.934	52.663.003

In applicazione dello IAS 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" inoltre comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

20. Debiti commerciali € 85.121.711

DEBITI VERSO FORNITORI € 58.219.580

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
– Fornitori Italia	€	15.372.405	22.207.543
– Fornitori estero	€	3.461	13.872
– Fatture da ricevere	€	32.397.362	35.998.165
Totale	€	47.773.228	58.219.580

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE € 5.186.896

		31.12.2015	31.12.2016
– Debiti verso controllate	€	6.657.002	5.186.896

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 5.386.863 (€ 5.105.211 nell'esercizio precedente).

La società SCA S.r.l., nel corso del 2016, è stata cancellata definitivamente dal Registro Imprese in data 28.12.2016, come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione.

DEBITI VERSO COLLEGATE		€ 624.638	
		31.12.2015	31.12.2016
–	Debiti verso collegate	€ 570.398	624.638

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		€ 1.845.874	
		31.12.2015	31.12.2016
–	Debiti verso controllanti	€ 3.593.491	1.845.874

La voce richiamata anche nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

ACCONTI		€ 173.507	
----------------	--	------------------	--

La voce (€ 356.872 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO ALTRI		€ 19.071.216	
		31.12.2015	31.12.2016
–	Debiti verso altri	€ 25.464.273	19.071.216

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti		€ 10.202.721	
---	--	---------------------	--

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti per saldo IRAP/IRES pari a circa 8,4 milioni di euro. Tali debiti risultano incrementati per l'aumento della fiscalità corrente in conseguenza del corrispondente aumento della base imponibile fiscale sull'utile lordo d'esercizio, tenuto conto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio in chiusura quantificati secondo il metodo storico, e del saldo a debito 2016 riferito all'IRAP non rilevato per il precedente esercizio (poiché a credito.).

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,9 milioni di euro: tali debiti risultano regolarmente versati alle scadenze previste dalla normativa vigente.

22. Altre passività correnti		€ 66.631.475	
-------------------------------------	--	---------------------	--

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2015	31.12.2016
–	Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€ 3.867.346	4.012.749
–	Ratei passivi	€ 108.008	10.501
–	Risconti passivi	€ 225.099	255.356
–	Verso altri:	€ 83.865.611	62.352.869
–	– <i>Canoni Enti Locali</i>	€ 8.668.250	6.401.303
–	– <i>Contributi Comunità Montane</i>	€ 42.657.903	30.129.710
–	– <i>Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori</i>	€ 3.286.715	758.345
–	– <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D riscossi per conto</i>	€ 2.831.147	3.509.599
–	– <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€ 5.617.739	5.790.084
–	– <i>Debiti diversi</i>	€ 10.543.073	15.615.042
–	– <i>Dividendi da erogare</i>	€ 10.260.784	148.786
Totale		€ 88.066.064	66.631.475

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, diminuiti di circa 15 milioni di euro a seguito di rilevanti pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in chiusura, sono comprensivi dei relativi accertamenti e rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per la 2^a rata a saldo per l'esercizio 2016 disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende, i debiti verso Enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La consistente riduzione per dividendi da erogare è dovuta alla liquidazione, effettuata nel corso dell'esercizio in chiusura, alla controllante Città di Torino dei dividendi 2014 e 2015.

23. Altre passività finanziarie

		31.12.2015	31.12.2016
– Ratei finanziari e debiti vari	€	207.220	0

La voce comprendeva nell'esercizio precedente ratei passivi finanziari ora riclassificati tra le passività finanziarie correnti e altri debiti finanziari v/controlate non presenti nell'esercizio.

Note di commento alle voci di Conto Economico

24. Ricavi € 335.581.857

I ricavi sono così composti:

		31.12.2015	31.12.2016
– Servizio acquedotto	€	129.524.576	144.056.576
– Servizio fognatura	€	45.099.097	46.911.989
– Servizio depurazione	€	125.204.654	130.281.947
– Bocche antincendio	€	4.123.408	4.425.708
– Altri ricavi	€	10.162.712	9.905.637
Totale	€	314.114.447	335.581.857

I ricavi sono cresciuti di oltre 21 milioni rispetto al precedente esercizio anche per effetto della riunificazione gestionale dei Comuni ex SAP S.p.A. dal 1° luglio 2015 che ha comportato un incremento dei volumi medi di circa il 2%.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono al netto, di quanto accertato per competenza, della riduzione tariffaria per i nuclei familiari con un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 12.000 euro per un totale di 1.016.524 euro nonché della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.832.896 euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 292 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale e acque meteoriche, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti, punti acqua, vendita energia e servizi per attività no core rese sul libero mercato. La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta in particolare ai minori ricavi per smaltimento liquami e percolati e per i servizi resi alle società partecipate in seguito al processo di riunificazione.

25. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 63.730.338**

		31.12.2015	31.12.2016
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	79.691.469	63.730.338

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i costi corrispondenti, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

26. Altri ricavi operativi **€ 12.099.752**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			31.12.2015	31.12.2016
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	518.288	2.873.840
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	3.098.245	2.799.108
▪ Ricavi diversi		€	3.542.253	2.037.092
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	9.660.666	4.794.225
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.504.670	(404.513)
	(B)	€	17.805.834	9.225.912
Totale Altri ricavi operativi (A+B)		€	18.324.122	12.099.752

La voce "Contributi in c/esercizio" include l'incentivo produzione fotovoltaico, la tariffa incentivante ex certificati verdi, i contributi per i punti acqua e quelli relativi alla partecipazione a progetti.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla quota relativa alla tariffa incentivante ex certificati verdi, a fronte di una riduzione della specifica voce vendita certificati verdi che era compresa nella successiva voce "Altri" tra i ricavi diversi.

La "Altri" accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa, ricavi diversi (tra i quali locazioni attive, i rimborsi bolli e diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e gli adeguamenti di stima e accantonamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa. La riduzione complessiva rispetto al precedente esercizio è dovuta sostanzialmente ai certificati verdi come commentato alla voce "Contributi in c/esercizio", alle sopravvenienze attive di natura eccezionale nel precedente anno, nonché in relazione all'accantonamento al Fondo rischi e oneri diversi che comprende l'accantonamento per il rischio di incasso dei certificati verdi accertati nell'esercizio 2013.

Costi operativi

27. Costi per materie prime e materiali di consumo € 10.983.317

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	4.783.028	4.618.288
– Prodotto chimici	€	4.183.602	4.404.180
– Altri materiali	€	1.707.207	2.135.503
– Incrementi per lavori interni	€	(420.169)	(174.654)
Totale	€	10.253.668	10.983.317

La voce registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, in particolare per l'incremento della voce "Altri materiali" utilizzati per lavori conto terzi.

28. Costi per servizi e godimento beni € 112.576.256

La voce comprende:

			31.12.2015	31.12.2016
– Energia elettrica	(A)	€	30.586.617	32.495.033
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	54.767.667	53.916.228
– Servizi generali:				
▪ Servizi		€	9.419.449	9.600.096
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	890.786	3.066.930
	(C)	€	10.310.235	12.667.026
– Canoni agli enti locali	(D)	€	11.191.098	8.901.289
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	3.808.973	4.596.680
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	110.664.590	112.576.256

L'incremento dei costi di "Energia elettrica" sconta l'ulteriore incidenza delle utenze acquisite per effetto del processo di riunificazione.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 13,14%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	31.12.2015		31.12.2016	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	20.427	45,98	16.950	40,56
▪ Autoprodotta da caldaia	1.107	2,49	1.250	2,99
▪ Prodotta da metano	22.896	51,53	23.595	56,45
Totale	44.430	100,00	41.795	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	21.107	9,41	17.449	7,29
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.296	0,58	1.289	0,54
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	201.799	90,01	220.503	92,17
Totale	224.202	100,00	239.241	100,00
Consumo complessivo	268.632	100,00	281.036	100,00
Recupero complessivo	43.937	16,36	36.938	13,14
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.711		6.801	
Autoproduzione globale	51.648		43.739	
Energia elettrica totale autoprodotta	30.114		25.539	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	13,43		10,68	

La riduzione del costo per “Manutenzione, lavori e servizi industriali” è conseguente ai risparmi derivanti dalle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione, che ha comportato un risparmio sui compensi dei medesimi e contestualmente un incremento delle manutenzioni e dei lavori esterni con un saldo positivo.

L’incremento dei “Servizi generali” è dovuto sostanzialmente all’incremento dell’accantonamento al Fondo rischi e oneri diversi che, come già nel precedente esercizio, comprende anche gli accantonamenti per rischi relativi a contenziosi in corso.

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall’Ente d’Ambito.

L’incremento dei Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi è dovuto anch’esso al già citato processo di riunificazione.

29. Costi del personale € 58.983.258

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		31.12.2015	31.12.2016
– Salari e stipendi	€	38.500.583	41.235.883
– Oneri sociali	€	12.996.447	13.895.774
– Trattamento di fine rapporto	€	2.481.419	2.681.009
– Trattamento di quiescenza e simili	€	89.007	57.916
– Altri costi	€	1.287.761	1.329.015
– Incrementi per lavori interni	€	(11.043)	(216.339)
Totale	€	55.344.174	58.983.258

La movimentazione dell’organico intervenuta nell’esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2015	9	29	593	313	1	945
Organico al 31/12/2016	9	31	601	343	1	985
Variazione	0	2	8	30	0	40

Relativamente al periodo di bilancio, l’organico medio è risultato così composto:

– Dirigenti	9
– Quadri	31
– Impiegati	603
– Operai	338
– Apprendisti	1

La voce tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicate dalla Società. Praticamente nullo l’impatto generato dall’incremento conseguente alle dinamiche contrattuali e dal turnover.

L’incremento del costo, senza considerare quanto capitalizzato per lavori interni, è di circa 3,8 milioni di euro ed è imputabile all’assunzione del personale a seguito delle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione (personale SAP avvenuto nel secondo semestre 2015 e personale SCA dal 01.04.2016) a fronte della seguente movimentazione:

	Totale
Organico al 31/12/2016	945
Cessazioni	-21
Assunzioni	11
Acquisizione SCA S.r.l.	50
Totale	985

I contratti di lavoro somministrato, n. 3 al 31.12.2015, sono cresciuti a n. 14 unità al 31.12.2016 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 283.835.

I contratti di distacco, n. 3 al 31.12.2015, sono cresciuti a n. 4 unità ed i loro costi hanno inciso per un importo di € 212.826.

All'interno della voce "Altri costi" sono compresi gli accantonamenti per oneri diversi per € 60.000, relativi a contributi INPS-ex INPDAP.

30. Altre spese operative **€ 21.050.233**

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– Oneri tributari diversi	€	2.188.304	1.307.592
– Oneri d'Ambito	€	16.356.814	15.942.355
– Altri oneri diversi	€	5.490.714	2.796.189
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.555.218	1.004.097
Totale	€	25.591.050	21.050.233

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. Tale voce subisce una rilevante riduzione conseguente a minori imposte di registro consuntivate nell'esercizio precedente per il contratto di cessione ramo d'azienda da SAP S.p.A. a SMAT S.p.A. del 19.06.2015.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane e degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'AEEGSI, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute. La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente. Tale voce ha subito una rilevante riduzione rispetto all'esercizio precedente nel quale erano state rilevate sopravvenienze passive di natura eccezionale relative alla revisione dell'Accordo ACEA Pinerolese.

Come già indicato più sopra la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi" a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

31. Costi per attività di progettazione e costruzione **€ 60.844.225**

		31.12.2015	31.12.2016
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	77.527.362	60.844.225

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

32. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni **€ 56.539.085**

La composizione della voce è la seguente;

		31.12.2015	31.12.2016
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	15.651.214	15.763.326
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.005.054	956.457
– Ammortamento beni in concessione	€	31.518.344	34.056.609
– Svalutazione crediti	€	7.431.442	5.762.693
Totale	€	55.606.054	56.539.085

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%

Agli incrementi 2016 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'acquisizione dei nuovi cespiti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di SCA Srl S.p.A., avvenuto in data 01/04/2016, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dall'atto di cessione, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi per 9/12.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 5,8 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono riportati secondo la "natura".

Proventi e oneri finanziari

33. Proventi finanziari

€ 6.689.198

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– Proventi da parti correlate	€	19.628.510	249.631
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	5.053.038	6.439.567
Totale	€	24.681.548	6.689.198

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti dai dividendi erogati alla Capogruppo SMAT S.p.A. dalla controllata AIDA Ambiente S.r.l., da interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche e da interessi su finanziamento SAP S.p.A..

La riduzione è dovuta ai minori dividendi di natura straordinaria percepiti nell'esercizio precedente dalla collegata SAP S.p.A..

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

34. Oneri finanziari **€ 6.563.319**

La voce comprende

		31.12.2015	31.12.2016
– Oneri a parti correlate	€	2.706	0
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	2.554.317	2.427.890
– Altri interessi passivi e oneri	€	507.281	535.429
– Svalutazione partecipazioni	€	18.000.000	3.600.000
Totale	€	21.064.304	6.563.319

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui ricevuti in conferimento e sui finanziamenti acquisiti, in conformità ai relativi piani di ammortamento e l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendo invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19.

La voce Svalutazione di partecipazioni comprende la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del gruppo SAP. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la partecipazione nella società collegata SAP per euro 3,6 milioni come pro-quota (44,92%) della perdita del Gruppo SAP al 31 dicembre 2016. In tal modo il valore della partecipazione risulta tra l'altro sostanzialmente in linea con il pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato.

35. Imposte **€ 29.012.607**

La voce comprende:

		31.12.2015	31.12.2016
– IRAP	€	3.000.518	4.087.252
– IRES	€	17.795.88	24.472.622
– Imposte relative all'esercizio precedente	€	32.218	(773.854)
– Variazione imposte differite passive	€	306.318	(527.150)
– Variazione imposte differite attive	€	4.130.194	1.753.737
Totale	€	25.265.136	29.012.607

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano aumentate prevalentemente a seguito dell'incremento della base imponibile fiscale derivante dal maggiore Risultato ante imposte e dalla riduzione delle variazioni in diminuzione della base imponibile per minori utilizzi di fondi rischi deducibili e minori costi con rilevanza fiscale manifestata nell'esercizio. Le minori imposte relative all'esercizio precedente sono prevalentemente riferite al perfezionamento della quantificazione dell'IRES stimata al 31.12.2015 per la dichiarazione dei Redditi 2016.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate per un totale di euro 1.226.587 (riferita per 1.182.838 a IRES e per 43.749 per IRAP), è oggetto di appositi prospetti inclusi rispettivamente nelle sezioni "Attività fiscali differite" e "Passività fiscali differite" della presente Nota.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		31.12.2015	31.12.2016
- Risultato ante imposte	€	80.760.385	90.561.452
- Risultato ante imposte (Principi Contabili Italiani)	€	79.935.763	
- Aliquota teorica applicabile	%	27,50	27,50
- IRES teorica	€	21.982.335	24.904.399

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	7.962.312	4.115.982
- IRES su altre differenze permanenti	€	(12.148.759)	(4.547.759)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	(4.186.447)	(431.777)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	17.795.888	24.472.622
- IRES differita	€	3.459.788	1.182.838
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	21.255.676	25.655.460
Aliquota effettiva	%	26,59	28,33

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value”(II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

La Società ha rilasciato, pariteticamente ad IRETI S.p.A., lettera di impegno a supporto finanziario di Acque Potabili S.p.A. di importo pari a 2,5 milioni di euro con validità fino al 31.12.2019.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari.

Rischi finanziari

L’attività della Società è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l’eccessiva onerosità a seguito dell’individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L’attività finanziaria è gestita da SMAT S.p.A. con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall’esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra SMAT S.p.A. e la sua controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

SMAT S.p.A. monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l’equilibrio, anche attraverso l’ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d’investimento previsti per l’anno 2017 risultano garantiti dal Cash Flow e dal prestito obbligazionario emesso il 13 aprile 2017 garantendo la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12 una parte della posizione finanziaria della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l’impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge)

e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio separato, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

SMAT S.p.A. è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 66% a tasso variabile e per il 34% a tasso fisso.

SMAT S.p.A. ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato.

Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Società ha richiesto l'erogazione del finanziamento conseguito nell'esercizio in chiusura a tasso fisso e nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

SMAT S.p.A. non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2016, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della SMAT S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

		31.12.2015	31.12.2016
Amministratori	€	212.440	213.045
Sindaci	€	111.035	111.035

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 ammontano a 32 migliaia di euro e 76 migliaia per servizi diversi complementari, prevalentemente afferenti a: procedure di verifica del bilancio di regolazione SMAT e d'Ambito per circa 20 migliaia di euro e analisi transizione IFRS per circa 47 migliaia di euro.

VI. Rapporti con "parti correlate"

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016.

	Esercizio 2016					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altri	Debiti commerciali e Altri	Crediti finanziari
CITTÀ DI TORINO	4.600.724	1.766.914	502	3.366.197	1.845.874	-
RISORSE IDRICHE	179.391	2.549.363	1.863	1.435.774	4.096.521	928.748
AIDA AMBIENTE	83.474	1.620.920	167.790	68.001	1.090.375	167.790
SAP SPA	1.623.348	14.937	79.477	12.013.442	405.082	2.300.000
ACQUEDOTTO MONFERRATO	5.004	-	-	393.449	219.556	-
Totale parti correlate	6.491.941	5.952.134	249.631	17.276.863	7.657.408	3.396.538
Totale voci di bilancio	411.411.947	264.437.292	6.689.199	248.971.724	151.753.185	3.396.538
Incidenza % sul totale voce di bilancio	1,58%	2,25%	3,73%	6,94%	5,05%	100,00%

VII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016

VII.1. Emissione diretta di prestito obbligazionario non convertibile (c.d. Idrobond)

Si è conclusa con successo la procedura per l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile sul mercato regolamentato approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci SMAT in data 14 aprile 2016.

L'operazione, che rappresenta per SMAT il debutto sul mercato obbligazionario internazionale, vede l'attivazione di un prestito da finanziatori istituzionali per 135 milioni di euro, che non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e che non può essere convertito in azioni. I proventi dell'operazione, verranno utilizzati per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, a favore della Città di Torino e degli altri 291 Comuni Soci di SMAT.

Fra gli investimenti strategici finanziati dall'emissione: la posa dell'Acquedotto di Valle Orco, la realizzazione del Collettore Mediano di Torino e l'ammodernamento con tecnologie innovative dell'Impianto di Potabilizzazione del Po.

Le obbligazioni assistite da rating BBB emesso da Standard & Poor's hanno durata settennale (fino al 2024) ed una cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

Con la citata operazione SMAT è diventata Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 39/2010 e come tale sarà tenuta ad adottare procedure e controlli interni più strutturati così come far controllare i propri bilanci da una Società di Revisione Legale per una durata di 9 esercizi, secondo quanto previsto dall'art. 17 del medesimo decreto.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017 ha approvato la revoca della procedura di gara per l'affidamento ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. del servizio di Revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e s.m.i. per gli esercizi 2016-2017-2018, l'affidamento ex art. 125 D.Lgs. n. 50/2016 alla società Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale dei conti relativa all'esercizio 2016, nonché l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di Revisione legale dei conti di SMAT quale Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 135/2016 e dell'art. 17 del Reg. UE n. 537/2014.

VII.2. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 in relazione all'emissione dello strumento finanziario citato, facendo anche seguito alla prevista comunicazione alla Corte dei Conti il suddetto decreto non risulta applicabile.

VII.3. Agenzia delle Entrate

In data 17.03.2017 l'Agenzia delle Entrate di Torino, Ufficio Grandi Contribuenti, ha iniziato le attività relative ad un accesso con finalità di accertamento sul periodo d'imposta 2013 ed, in particolare, su alcune voci di conto economico.

Tale accesso è ancora in corso alla data di redazione del presente progetto di bilancio e ad oggi non sono emerse osservazioni né rilievi.

VII.4. Assunzione apprendisti

In attuazione del Piano Industriale 2015-2019, al fine di perseguire un adeguato trasferimento di competenze entro il 2019 è stata avviata una selezione pubblica finalizzata all'assunzione di n. 36 giovani lavorato-

ri, di età compresa tra i 17 e i 30 anni, con contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento delle qualificazioni pianificate e che saranno principalmente impiegati nei settori della manutenzione e distribuzione della rete idrico-potabile e fognaria, nella conduzione degli impianti, nella ricerca delle perdite, nella manutenzione impianti elettrici, telecontrollo, facility management ma anche nel settore amministrativo-finanziario.

VII.5. Cessione Ramo d'Azienda relativo alle concessioni gestite da Acque Potabili a favore di IRETI S.p.A..

In relazione alla sottoscrizione tra SAP S.p.A. e IRETI del contratto di cessione relativo alle concessioni residue gestite da Acque Potabili, in data 28 dicembre 2016 SMAT ha definito con SAP e IRETI un piano di rientro dei propri crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti di Acque Potabili da chiudersi entro il 31/12/2017.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT dell'esercizio 2016, che chiude con un utile netto di € 61.548.844,59 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 3.077.442,23;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 46.777.121,89;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 11.694.280,47, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 2,35 per ciascuna delle numero 4.967.298 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT, e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 11.673.150,30. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 21.130,17.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2016.

Torino, 26 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro LORENZI



**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2016**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT
 Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14
 Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014
 Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524
 Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	391.670	348.152
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	391.670	348.152
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	5.746	14.831
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	5.746	14.831
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	397.416	362.983

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	3.160	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	3.278.787	4.177.935
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	3.288.669	4.187.817
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	42.224	32.745
4ter) Imposte anticipate	25.956	65.601
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	38.909	17.885
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti (II)	3.399.558	4.304.688
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	0	596
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	709	409
Totale disponibilità liquide (IV)	709	1.005
Totale attivo circolante (C)	3.400.267	4.305.693
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	3.572	387
Totale ratei e risconti attivi (D)	3.572	387
TOTALE ATTIVO	3.801.255	4.669.063

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	83.745	84.332
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	(3)	(2)
Totale altre riserve (VI)	63.288	63.289
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	22.625	33.787
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	11.749	32.503
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	594.176	626.680
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	175.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	175.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	989.258	991.215
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	213	209
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	140.923	129.485
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	1.646.802	2.304.798
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	1.646.802	2.304.798
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	84.570	110.566
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	129.477	125.500
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	215.836	205.610
Totale debiti (D)	2.217.821	2.876.168
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.801.255	4.669.063

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2015	31/12/2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.597.078	2.525.747
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	14.782	27.169
Totale altri ricavi e proventi (5)	14.782	27.169
Totale valore della produzione (A)	2.611.859	2.552.916
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	18.127	20.692
7) Per servizi	513.851	393.531
8) Per godimento di beni di terzi	112.130	111.390
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.274.641	1.216.175
b) oneri sociali	451.848	436.579
c) trattamento di fine rapporto	90.805	97.527
d) trattamento di quiescenza e simili	1.549	2.169
e) altri costi	55.964	22.678
f) lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)	1.874.807	1.775.128
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.959	43.519
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.593	4.096
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	52.552	47.615
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	26.171	198.134
Totale costi della produzione (B)	2.597.638	2.546.490
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	14.221	6.426
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)	0	0

	31/12/2015	31/12/2016
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	1.529	1.864
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.529	1.864
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(1.529)	(1.864)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	12.692	4.562
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	1.361	11.704
b) Imposte differite ed anticipate	(418)	(39.645)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	943	(27.941)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.749	32.503

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2016**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.029	166
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.029	166
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	8.882
3) Attrezzature industriali e commerciali	56.043	52.342
4) Altri beni	5.492	6.878
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	61.535	68.102
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	62.564	68.269

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	82.359	82.359
- Oltre 12 mesi	1.447	37.790
Totale crediti verso clienti(1)	83.806	120.149
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	1.015.381	1.176.384
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	1.015.381	1.176.384
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	28.972	11.787
5 ter) Imposte anticipate	8.351	7.509
5 quater) Verso altri:	1.028	143
- Entro 12 mesi		
- Oltre 12 mesi		
Totale crediti (II)	1.137.538	1.315.972
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	491.449	420.223
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	75	35
Totale disponibilità liquide (IV)	491.524	420.258
Totale attivo circolante (C)	1.629.062	1.736.230
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	12.022	7.754
Totale ratei e risconti attivi (D)	12.022	7.754
TOTALE ATTIVO	1.703.648	1.812.253

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2015	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	292.217	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	1
Totale altre riserve (VI)	292.217	353.015
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	389.797	397.350
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	802.014	870.365
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.185	99.548
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	147.788	137.832
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	316.262	321.210
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	199.780	231.080
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.440	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	78.400	66.086
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	32.683	36.835
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	39.096	49.297
Totale debiti (D)	816.449	842.340
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.703.648	1.812.253

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2015	31/12/2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.887.471	1.835.173
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	2.798	16.043
Totale altri ricavi e proventi (5)	2.798	16.043
Totale valore della produzione (A)	1.890.269	1.851.216
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	126.792	97.260
7) Per servizi	508.094	498.969
8) Per godimento di beni di terzi	112.641	112.242
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	365.381	383.084
b) oneri sociali	122.829	122.709
c) trattamento di fine rapporto	26.254	27.168
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	246	270
f) lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)	514.710	533.231
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.113	863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.503	11.480
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	442	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	12.058	12.343
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	43.946	14.530
Totale costi della produzione (B)	1.318.241	1.268.575
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	572.028	582.642
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	55	54
Totale altri proventi finanziari (16)		

	31/12/2015	31/12/2016
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	24	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	24	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	31	54
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	572.061	582.696
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	181.467	184.503
b) Imposte differite ed anticipate	797	843
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	182.264	185.346
23) Utile (perdita) dell'esercizio	389.797	397.350

Principio generale

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1° gennaio 2015 e il presente bilancio d'esercizio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come risposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1° gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed al Conto Economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2015 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell'effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel Patrimonio Netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2015) come riserva da transizione agli IFRS (c.d. "Riserva da First Time Adoption", o "Riserva FTA"), come evidenziato nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto esposto nel seguito.

Di seguito si riportano le principali opzioni consentite dall'IFRS 1 e adottate dalla Società:

- Le operazioni di aggregazioni di imprese precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione del Gruppo;
- Il mantenimento del costo storico (in alternativa al fair value) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali;

- L'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2015, dei principi contabili IAS 32 e IAS 39 relativi alla classificazione, misurazione e valutazione degli strumenti finanziari.

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dal Gruppo e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

IAS n. 1 - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Con riferimento alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata adottata la forma di presentazione con la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1. Nel Conto Economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. La predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto (IAS n. 7).

IAS n. 2 - RIMANENZE

L'applicazione dello IAS n. 2 prevede che il valore delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti debba essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Tale metodologia di valutazione non risulta disallineata rispetto a quanto effettuato dal Gruppo in sede di redazione del bilancio d'esercizio secondo i Principi Contabili Italiani.

IFRIC n. 12 – BENI IN CONCESSIONE

Le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 sono state applicate prospetticamente dalla Società. Al riguardo, sono stati valutati separatamente gli effetti che l'applicazione dell'IFRIC 12 comporta sul piano della rappresentazione contabile. Sono state effettuate tutte le riclassificazioni delle voci iscritte in bilancio (da immobili, impianti e macchinari ad attività immateriali o, a seconda dei casi, attività finanziaria).

IAS n. 12 - IMPOSTE SUL REDDITO

Sono stati rilevati gli effetti fiscali sulle rettifiche originate dall'applicazione degli IFRS.

IAS n. 18 – RICAVI CONNESSI ALLE CONCESSIONI

Il concessionario agisce come fornitore di servizi (ad esempio costruzione dell'opera) e pertanto rileva i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 Lavori su ordinazione ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 Ricavi. In virtù del principio generale, previsto dallo IAS 18 Ricavi, il concessionario valuta i ricavi al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. In alcuni casi, il corrispettivo che il concessionario riceve, a fronte dell'attività di costruzione, non è il diritto a ricevere "contanti", ma è il diritto (a esempio la licenza) a sfruttare economicamente l'infrastruttura. In quest'ultimo caso il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (come il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (come *fair value* dei servizi di costruzione effettuati). L'IFRIC ha osservato che il *fair value* dei servizi di costruzione può essere, nella prassi, il metodo più appropriato per determinare il *fair value* del corrispettivo spettante al concessionario per tali servizi e quindi per misurare inizialmente l'attività (immateriale o finanziaria) che il concessionario iscrive in bilancio.

I costi sostenuti per la manutenzione ricorrente vengono spesi e la manutenzione non è considerata attività generatrice di ricavi. Di norma nel caso di rilevazione di attività immateriale la manutenzione rappresenta un'obbligazione correlata alla "corretta esecuzione" dell'obbligazione principale di gestire l'opera.

IAS n. 19 - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il Gruppo ha deciso di adottare il "Projected Unit Credit Method", per i piani a benefici definiti, che consentono l'applicazione di tale metodo.

IAS n. 36 - PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In applicazione dello IAS n. 36 è stato verificato l'allineamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e attività immateriali con il relativo valore recuperabile, attraverso test di impairment effettuato sulle relati-

ve unità generatrici di cassa (Cash Generating Units). L'applicazione della metodologia in oggetto non ha evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali a vita definita.

IAS N. 38 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il Gruppo ha cessato l'ammortamento dell'avviamento che viene assoggettato annualmente a test per verificare eventuali perdite di valore – impairment test (IFRS n. 3).

Stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e Conto economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2015

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e del conto economico dell'esercizio 2015 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio d'Esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 1° gennaio 2015

STATO PATIRMONIALE AL 1° GENNAIO 2015	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	181.359	(1.914)	179.444
Avviamento	(2)	96	-	96
Altre immobilizzazioni immateriali	(1)	475.812	(473.495)	2.317
Beni in concessione	(1)	-	475.409	475.409
Partecipazioni		42.782	-	42.782
Attività fiscali differite		20.480	-	20.480
Attività finanziarie non correnti		669	-	669
Altre attività non correnti				
Totale attività non correnti		721.197	-	721.197
Attività correnti				
Rimanenze		6.438	-	6.438
Crediti commerciali	(3)	229.224	721	229.944
Attività fiscali correnti		4.451	-	4.451
Attività finanziarie correnti	(4)	18.338	(15.658)	2.680
Altre attività correnti	(3)	5.756	(721)	5.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		11.390	-	11.390
Totale attività correnti		275.596	(15.658)	259.938
TOTALE ATTIVITA'		996.793	(15.658)	981.135

STATO PATIRMONIALE AL 1° GENNAIO 2015		Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		345.534	-	345.534
Riserva azioni proprie		15.658	(31.316)	(15.658)
Riserva legale		7.335	-	7.335
Riserva vincolata attuazione PEF		32.547	-	32.547
Riserva FTA		-	(2.672)	(2.672)
Altre riserve e risultati a nuovo		19.366	15.658	35.024
Risultato d'esercizio		42.753	-	42.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO		463.193	(18.330)	444.863
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	(5)	223.238	-	223.238
Fondo TFR e altri benefici	(6)	15.794	2.672	18.466
Fondi per rischi ed oneri		38.055	-	38.055
Passività per imposte differite	(7)	766	-	766
Altre passività non correnti		49.865	-	49.865
Totale passività non correnti		327.718	2.672	330.390
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		28.890	-	28.890
Debiti commerciali	(8)	66.130	33.469	99.600
Passività per imposte correnti		4.379	-	4.379
Altre passività correnti	(8)	106.189	(33.469)	72.720
Altre passività finanziarie correnti		294	-	294
Totale passività correnti		205.882	-	205.882
TOTALE PASSIVITA'		533.600	2.672	536.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		996.793	(15.658)	981.135

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto secondo i Principi Contabili Italiani		463.193
Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:		
IAS n. 36	Storno ammortamento avviamento	-
IAS n. 19	Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(2.672)
IAS n. 39	Contabilizzazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato	-
IFRIC n. 12	Contabilizzazione dei ricavi e costi da costruzione	-
IAS n. 32	Contabilizzazione azioni proprie	(15.658)
IAS n. 36	Contabilizzazione avviamento SAP	-
IAS n. 28	Adeguamento valutazione delle partecipazioni	-
IAS/IFRS	Altre minori	-
Totale rettifiche		(18.330)
Patrimonio netto secondo IAS/IFRS		444.863

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto di Euro 18.330 migliaia, si rimanda a quanto indicato nei successivi paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione Stato Patrimoniale Bilancio d'Esercizio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015

STATO PATIRMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015	Note	Principi con- tabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi con- tabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	175.964	(1.626)	174.338
Avviamento	(2)	5.321	607	5.928
Altre immobilizzazioni immateriali	(1)	524.177	(521.956)	2.221
Beni in concessione	(1)	-	523.582	523.582
Partecipazioni		25.313	-	25.313
Attività fiscali differite		16.350	-	16.350
Attività finanziarie non correnti		757	-	757
Altre attività non correnti		-	-	-
Totale attività non correnti		747.882	607	748.489
Attività correnti				
Rimanenze		6.008	-	6.008
Crediti commerciali	(3)	248.626	709	249.335
Attività fiscali correnti		11.381	-	11.381
Attività finanziarie correnti	(4)	22.740	(19.660)	3.080
Altre attività correnti	(3)	7.785	(709)	7.076
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		11.459	-	11.459
Totale attività correnti		307.999	(19.660)	288.339
TOTALE ATTIVITA'		1.055.881	(19.053)	1.036.828

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015	Principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	345.534	-	345.534
Riserva azioni proprie	19.660	(39.320)	(19.660)
Riserva legale	9.473	-	9.473
Riserva vincolata attuazione PEF	65.039	-	65.039
Riserva FTA	-	(2.672)	(2.672)
Altre riserve e risultati a nuovo	15.413	20.542	35.955
Risultato d'esercizio	54.957	538	55.495
TOTALE PATRIMONIO NETTO	510.075	(20.912)	489.164
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti (5)	245.482	(257)	245.225
Fondo TFR e altri benefici (6)	15.860	1.862	17.722
Fondi per rischi ed oneri	25.452	-	25.452
Passività per imposte differite (7)	818	254	1.073
Altre passività non correnti	52.976	-	52.976
Totale passività non correnti	340.588	1.859	342.447
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	27.822	-	27.822
Debiti commerciali (8)	59.092	25.323	84.415
Passività per imposte correnti	4.707	-	4.707
Altre passività correnti (8)	113.389	(25.323)	88.066
Altre passività finanziarie correnti	207	-	207
Totale passività correnti	205.217	-	205.217
TOTALE PASSIVITA'	545.805	1.859	547.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.055.881	(19.053)	1.036.828

Riconciliazione Conto Economico Bilancio tra ITA GAAP e IFRS al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	(9)	318.576	(4.462)	314.114
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	(10)	-	79.691	79.691
Altri ricavi operativi	(11)	20.919	(2.595)	18.324
Totale Ricavi		339.496	72.634	412.130
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11)	10.674	(420)	10.254
Costi per servizi e godimento beni	(10) - (11)	110.955	(290)	110.665
Costi del personale	(11) - (12)	55.557	(213)	55.344
Altre spese operative		25.591	-	25.591
Costi per attività di progettazione e costruzione		-	77.527	77.527
Totale Costi operativi		202.777	76.604	279.381
Margine operativo lordo (EBITDA)		136.718	(3.969)	132.749
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(2)	(56.213)	607	(55.606)
Risultato operativo (EBIT)		80.505	(3.362)	77.143
Proventi finanziari	(9)	20.220	4.462	24.682
Oneri finanziari	(13)	(20.757)	(307)	(21.064)
Totale gestione finanziaria		(537)	4.154	3.617
Risultato al lordo delle imposte		79.968	792	80.760
Imposte	(14)	(25.011)	(254)	(25.265)
Utile / (perdita) netta dell'esercizio		54.957	538	55.495

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IAS/IFRS	Principi contabili IAS/IFRS
Utile/(Perdita) dell'esercizio (a)		54.957	538	55.495
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)		-	882	882
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico				
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in conto economico (b)	(15)	-	882	882
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che saranno successivamente riclassificati in conto economico (c)		-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (a) + (b) + (c)		54.957	1.420	56.377

Note di commento alle principali rettifiche IAS approvate dalle voci di Stato Patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2015

Si riportano di seguito le principali rettifiche con alcune note di commento.

1. Immobilizzazioni materiali, altre immobilizzazioni immateriali e beni in concessione (IAS 38 – IAS 39 – IFRIC 12)

Secondo i principi contabili italiani, le immobilizzazioni destinate a essere trasferite in base agli "Accordi per servizi in concessione" sono contabilizzate in immobilizzazioni immateriali o in immobilizzazioni materiali, a seconda della natura dell'investimento e sulla base di specifiche politiche di capitalizzazione.

Negli "Accordi per servizi in concessione" il concedente ha il controllo sull'infrastruttura utilizzata dal concessionario per l'erogazione di servizi di pubblica utilità, stabilendo che il concessionario anziché rilevare l'infrastruttura come attività materiale rileva un diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente (o da soggetto individuato dal concedente) per i servizi di pubblica utilità erogati.

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e un'entità del settore privato (concessionario) se sono rispettate le seguenti condizioni:

- c) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- d) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo - qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Se entrambe le condizioni sopramenzionate sono rispettate, il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

Le rettifiche si riferiscono principalmente a:

- riclassifiche del costo storico e degli ammortamenti accumulati dalle immobilizzazioni materiali relative ad "accordi per servizi in concessione" nella voce Beni in concessione (Euro 1.914 migliaia al 1° gennaio 2015 ed Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2015);
- riclassifiche del costo storico e degli ammortamenti accumulati di immobilizzazioni immateriali relative a "accordi per servizi in concessione" nella voce Beni in concessione (Euro 473.495 migliaia al 1° gennaio 2015 e Euro 521.956 migliaia al 31 dicembre 2015).

2. Avviamento (IFRS 1 – IAS 36)

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento viene ammortizzato per la sua vita utile stimata. Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene più ammortizzato a partire dalla data di transizione agli IFRS, corrispondente al 1° gennaio 2015 per la Società e per tale motivo gli ammortamenti relativi all'avviamento sono stati stornati. Inoltre, l'aggregazione aziendale avvenuta dopo il 1° gennaio 2015 è stata contabilizzata in conformità all'IFRS 3. In caso di applicazione non retroattiva dell'IFRS 3, l'IFRS 1 determina il valore di carico dell'avviamento in base al principio contabile italiano quale ammontare dell'avviamento da rilevare nel bilancio d'apertura. Applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1, relativa alle aggregazioni aziendali avvenute prima della transizione agli IFRS (1° gennaio 2015), è stato possibile mantenere l'importo dell'avviamento esistente sulla base del loro ultimo valore contabile, conformemente ai precedenti principi contabili adottati.

Come previsto dall'IFRS 1, al 31 dicembre 2015, l'avviamento non è stato oggetto di ammortamento e il valore si è incrementato di circa Euro 607 migliaia. A causa di questa diversa valutazione dell'avviamento secondo i principi contabili IFRS, gli ammortamenti e le svalutazioni sono diminuiti per il medesimo valore.

3. Crediti commerciali e altre attività correnti (IAS 39 - IAS 32)

Al fine di allineare il bilancio d'esercizio alla transizione degli IFRS, è stato apportato un adeguamento che riflette la riclassifica da altre attività correnti a crediti commerciali (Euro 721 migliaia al 1° gennaio 2015 e 709 migliaia al 31 dicembre 2015).

4. Attività finanziarie correnti (IAS 32)

Secondo lo IAS 32 se un'entità riacquista i propri strumenti di capitale, tali strumenti sono detratti dal patrimonio netto.

La Capogruppo deteneva azioni proprie di:

- nel 2014 n. 242.570 azioni, per un valore complessivo di Euro 15.658 migliaia;
- nel 2015 n. 304.568 azioni, per un valore complessivo di Euro 19.660 migliaia.

5. Passività finanziarie non correnti (IAS 39)

L'adeguamento fa riferimento al costo ammortizzato di passività finanziarie a lungo termine (Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2015).

In base agli IFRS, i costi di transazione sostenuti per ottenere prestiti sono rilevati in conformità allo IAS 39 come una riduzione della relativa passività finanziaria e valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse efficace.

6. Fondo TFR e altri benefici (IAS 19)

Secondo i principi contabili italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto è iscritta al valore nominale. Ai sensi degli IFRS, la passività per trattamento di fine rapporto rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggette a valutazione attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, pagabile alla scadenza del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato fino alla data di chiusura del bilancio.

Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 2.672 migliaia al 1 gennaio 2015 ed Euro 1.862 migliaia al 31 dicembre 2015.

7. Passività per imposte differite (IAS 36)

Le rettifiche si riferiscono al riconoscimento dell'effetto fiscale differito relativo alle rettifiche registrate nel passaggio dai principi contabili italiani agli IFRS (aumento di Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2015).

In particolare, come descritto nel paragrafo "Avviamento":

- imposte differite relative all'avviamento rilevato nell'applicazione dello IAS 36 al ramo SAC e alle acquisizioni di SAP S.p.A.;
- imposte differite sull'avviamento riconosciuto nell'applicazione dello IAS 36 alla consegna di un ramo d'azienda nel Risorse Idriche S.p.A.

8. Debiti commerciali e altre passività correnti (IAS 39 – IAS 32 – IFRS 7 – IFRS 13)

Al fine di allineare il bilancio d'esercizio alla presentazione degli IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica da altre passività correnti a Debiti commerciali (Euro 33.469 migliaia al 1° gennaio 2015 e Euro 25.323 migliaia al 31 dicembre 2015).

CONTO ECONOMICO

9. Ricavi e altri ricavi operative (IAS 18)

Al fine di allineare il bilancio alla presentazione degli IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica dai ricavi ai proventi finanziari (Euro 4.462 migliaia al 31 dicembre 2015).

10. Ricavi per attività di progettazione e costruzione (IFRIC 12)

Secondo l'IFRIC 12, le attività di "Accordi per servizi in concessione" non devono essere ricomprese come ricavi ma essere riclassificate nella voce Ricavi per attività di progettazione e costruzione per un importo di circa Euro 79.691 migliaia, concernenti la quota delle società del Gruppo; i corrispondenti costi, al netto delle spese capitalizzate per lavori interni, sono stati iscritti in Costi per attività di progettazione e costruzione (Euro 77.527 migliaia).

11. Altri ricavi operative e costi per materie, servizi e godimento di terzi (IAS 38 – IFRS 2 - IAS 37 - IAS 17- IAS 19 – IAS 39)

Con l'obiettivo di allineare il bilancio d'esercizio alla presentazione IFRS, l'adeguamento riflette la riclassifica da altri ricavi operativi ad acquisto di materie prime e materiali di consumo di circa Euro 420 migliaia, a costi per servizi e godimento di terzi per Euro 2.164 migliaia e a costi per personale per Euro 11 migliaia.

12. Costi del personale (IAS 19 – IFRS 2)

Le rettifiche sono relative alla diversa modalità di contabilizzazione (finanziario-attuariale) dei benefici dovuti ai dipendenti (TFR, previdenza integrativa aziendale). Esse sono determinate da calcoli attuariali eseguite da un attuario indipendente, nominato dal gruppo SMAT, in conformità ai requisiti del principio IAS 19.

13. Oneri finanziari (IFRS 2 - IAS 37 - IAS 19 - IAS 39)

Le voce risulta impattata dalle rettifiche relative a:

- iscrizione degli oneri finanziari (Euro 274 migliaia) derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 per la contabilizzazione degli effetti di attualizzazione dei benefici ai dipendenti;
- iscrizione degli effetti dei costi ammortizzati sui finanziamenti a medio-lungo termine, in conformità ai requisiti dello IAS 39 (Euro 33 migliaia);

14. Imposte (IAS 12)

L'incremento delle imposte sul reddito (Euro 254 migliaia) fa riferimento principalmente agli effetti fiscali applicabili alle rettifiche registrate nel passaggio dai principi contabili nazionali agli IFRS.

In particolare:

- imposte differite relative all'avviamento rilevato nell'applicazione dello IAS 36 (Euro 192 migliaia);
- le imposte differite si riferiscono al costo ammortizzato (Euro 62 migliaia).
-

15. Profitti (perdite) attuariali (IAS 19)

La voce (Euro 882 migliaia) rappresenta la componente del reddito complessivo derivante dalla variazione nella voce "Riserva attuariale IAS 19", rilevata su plusvalenze e perdite attuariali relative alle variazioni delle ipotesi attuariali per la valutazione dei fondi per benefici ai dipendenti, in conformità agli IAS 19.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2015
Patrimonio Netto secondo i Principi Contabili Italiani		510.075
<i>Rettifiche al bilancio redatto secondo Principi Contabili Italiani:</i>		
IAS n. 36	Storno ammortamento avviamento SAC e SAP	415
IAS n. 19	Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(1.862)
IAS n. 39	Contabilizzazione delle passività finanziarie con il metodo del costo ammortizzato	196
IFRIC n. 12	Contabilizzazione dei ricavi e costi da costruzione	-
IAS n. 32	Contabilizzazione azioni proprie	(19.660)
IAS n. 28	Adeguamento valutazione delle partecipazioni	-
IAS/IFRS	Altre minori	-
Totale rettifiche		(20.911)
Patrimonio netto secondo IAS/IFRS		489.164

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto di Euro 20.912 migliaia, si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

* * *

All'Assemblea degli azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della SMAT S.p.A. e delle proprie controllate ci è stato trasmesso congiuntamente al suo bilancio di esercizio in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad Euro 62,196 Milioni di Euro.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

I bilanci trasmessi dalle Controllate alla Controllante al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatto dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli Organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte delle Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato, a tali bilanci non si è dunque esteso il controllo del collegio sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2016, essa contiene altresì una adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del giudizio senza rilievi, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio

consolidato del gruppo Smat al 31 dicembre 2016.

Torino, 13 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Margherita Gardi

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli

Margherita Gardi
Ernesto Carrera
Gabriella Nardelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società SMAT SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri durante le riunioni dei Consigli d'Amministrazione informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali ed in particolare evidenziamo:

▪ *Prestito obbligazionario:*

- In data 13 aprile 2017 la Vostra società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile in azioni per la realizzazione del Piano degli Investimenti, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 14 aprile 2016
- L'importo del prestito è di nominali Euro 135.000.000 sottoscritto da investitori istituzionali e la Vostra società ha provveduto alla quotazione presso la Borsa irlandese
- A seguito di tale operazione la Vostra società ha assunto il nuovo status di "Ente di Interesse Pubblico" a sensi del D.Lgs. 39/2010

- La normativa richiamata prevede che le società aventi la suddetta qualifica debbano adottare principi contabili internazionali, abbandonando i principi contabili nazionali
- Il bilancio da noi esaminato è stato redatto secondo la sopra richiamata normativa
- La Vostra società al fine di redigere il documento di bilancio ha dovuto sia ai fini comparativi sia a fini contabili “tradurre” il bilancio dell’anno 2015 da principi contabili nazionali a principi contabili internazionali (IFRS)
- I criteri adottati per la redazione del bilancio sono stati al costo storico laddove consentito e al “fair value” secondo quanto richiesto dagli IFRS
- In particolare i nuovi criteri sono stati adottati per la voce “avviamento”, il cui commento è inserito in una parte specifica di questa relazione, e per la voce “TFR e altri benefici” per cui è stato necessario richiedere una relazione dell’attuario
- Società di revisione
 - A seguito del riconoscimento, a sensi di legge, del nuovo status sociale, la Vostra società ha preso atto che l’incarico, conferito dall’assemblea, alla società Deloitte & Touche spa per il triennio 2016/2018 non era più conforme alla normativa e pertanto il Consiglio d’Amministrazione ha provveduto a revoca consensuale del contratto ed ha indetto nuova gara per il periodo 2017/2025 (nove anni come richiesto dalla legge)
- Partecipazioni:
 - La partecipazione in Acque Potabili spa è stata valutata per 17,542 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto detenuto dalla Vostra società
 - La società Canavesana Acque (di cui la Vostra società era socio unico), è stata posta in liquidazione in data 04/01/2016, come da delibera dell’assemblea ordinaria del 28/12/2015; in data 01/04/2016, sempre in ossequio alla suddetta delibera, è stata perfezionata la cessione d’azienda alla Vostra società assorbendo cinquanta dipendenti.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato e dal direttore generale, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate (Risorse idriche e Aida), i quali sono incaricati anche del controllo contabile ed i sindaci e la società di revisione della società Acque Potabili spa e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione e abbiamo preso visione delle relazioni e non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Evidenziamo che, in relazione al nuovo status giuridico assunto dalla società, l'assetto organizzativo dovrà subire delle variazioni in considerazione di nuove incombenze richieste dalla normativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante



l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 5.928.005. Il valore della posta di bilancio è stato iscritto a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda delle società Sca srl (Società Acque Canavesane) e Sap spa (Società Acque potabili). In ossequio agli adottati principi contabili IFRS il valore è stato determinato da soggetto esterno appositamente incaricato dalla Vostra società. Il criterio di valorizzazione è "fair value" anziché "costo storico al netto degli ammortamenti".

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che ha rilasciato un giudizio finale privo di rilievi, il Collegio ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori.

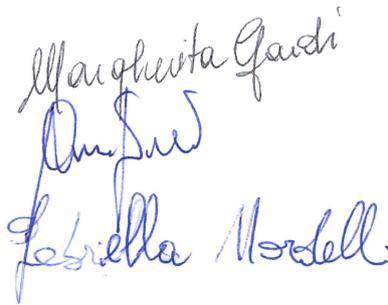
Torino, 13/06/2017

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Margherita Gardi

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



Margherita Gardi
Ernesto Carrera
Gabriella Nardelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

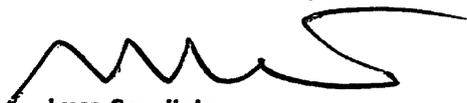
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 12 giugno 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società Inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 12 giugno 2017

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI 28 GIUGNO 2017

Presieduta dal Presidente di SMAT Alessandro Lorenzi, Segretario Claudio Cattaneo, presenti ad inizio seduta numero 148 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 296, portatori di numero 5.195.012 azioni ordinarie su 5.352.963, pari al 97,05% del capitale sociale, l'Assemblea dopo avere preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2016 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016 illustrati dall'Amministratore Delegato Paolo Romano e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2016 che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che, all'art. 2 della medesima, prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale
e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto a larga maggioranza dei votanti è approvato il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 61.548.844,59, nel suo insieme e nelle singole appostazioni e la Ripartizione dell'utile netto secondo i seguenti criteri:

- 5% a Riserva Legale pari ad Euro 3.077.442,23;
e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad Euro 46.777.121,89;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad Euro 11.694.280,47, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di Euro 2,35 per ciascuna delle numero 4.967.298 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT e, pertanto, un dividendo complessivo arrotondato pari ad Euro 11.673.150,30. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad Euro 21.130,17.



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Corso XI Febbraio, 14
10152 Torino - Italy
Tel. +39 011 4645.111
Fax +39 011 4365.575
info@smatorino.it
www.smatorino.it



SCARICA GRATIS L'APP
PER IL TUO SMARTPHONE

